



Rotary

Distretto 2071



IL NUOVO ANNO



INTERVISTA AL GOVERNATORE



CONOSCIAMO JENNIFER JONES



LE NOTIZIE DAI CLUB



▼ **GERENZA**

ROTARY 2071 NOTIZIE

Anno VIII n° 6 SETTEMBRE 2022

Direttore responsabile

Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione Rivista Distrettuale

Presidente: Mauro Lubrani

(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Sandro Addario (RC Firenze Nord), Giacomo Pacinotti (RC Pistoia-Montecatini Terme), Leonardo Vinci Nicodemi (RC Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario) Francesco Livi (Rotaract Piombino)

Hanno collaborato a questo numero

Luciano Buongiorno, Milko Chilleri, Gianna de Gaudenzi, Sandro Fornaciari, Giacomo Forte, Leonardo Vinci Nicodemi, Gianni Passaglia, Marzia Pelizzari, Virginia Pieri, Carlo Salvioni, Stefano Selleri, Alissa Zavanello

Editore

Distretto 2071 Rotary International via 1° Maggio, 83 – 51010 Massa e Cozzile (PT)

Invio testi e fotografie

magazined2071@gmail.com

Impaginazione e stampa:

Calcio&Sport – Montecatini Terme

Chiuso in redazione il 31 agosto 2022.

La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

▼ **IN QUESTO NUMERO**

Editoriale del Governatore

Settembre, è tempo di visite ai Club
pagina 3



DISTRETTO / L'INTERVISTA

Nello Mari, la mia vita dedicata al Rotary 4/7

NOTIZIE DAL DISTRETTO / SCUOLA & SALUTE

Il Rotary nutre l'educazione 8

NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'IMMAGINE

Nuova vita al Sito distrettuale 9

EMERGENZA UCRAINA / ROTARY FOUNDATION

Aiuti per nuovi alloggi a Pistoia 10

Il Club di Siena a sostegno dei profughi 11

ROTARY INTERNATIONAL / NOMINE

Lo scozzese Gordon R. McNally 16

Stephanie A. Urchick 17

EVENTI DELLE SEDI / RC FIRENZE VALDISIEVE

il Premio Rotary Vallombrosa a Marco Balzano 18/19



Rotary Internazionale Il Personaggio

Jennifer Jones,
la prima Presidente donna
pagina 12



IN EVIDENZA

A Siena la mostra "Pesci, Conchiglie, Fossili" 20

NOTIZIE DAI CLUB

Rc Firenze Est 21

Rc Lorenzo il Magnifico 22/23

Rc Livorno 24

Rc Firenze Ovest 25

Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario 26/27

Rc Pistoia-Montecatini Terme 28

Rc Carrara e Massa 29

Rc Prato Filippo Lippi 30

Rc Isola D'Elba 31

▼ **LE VISITE DEL GOVERNATORE**

Il primo appuntamento per il 12 settembre

- Pistoia - Montecatini Terme 12/9/2022
- Castelfranco di Sotto Valdarno Inf. 21/10/2022
- Cascina e Monte Pisano 15/12/2022
- Fiesole 13/9/2022
- Arezzo 25/10/2022
- Firenze Brunelleschi 9/1/2023
- Pontedera 14/9/2022
- Arezzo Sesto Michelangelo 26/10/2022
- Siena Est 10/1/2023
- Rosignano Solvay 15/9/2022
- Firenze Sesto Michelangelo 26/10/2022
- Arezzo Est 12/1/2023
- Firenze "Amerigo Vespucci" 19/9/2022
- Marina di Massa Riviera Apuana 27/10/2022
- Chianciano - Chiusi Montepulciano 13/1/2023
- Prato 20/9/2022
- Fucecchio S.Croce sull'Arno 28/10/2022
- Firenze Valdisieve 16/1/23
- Pisa 21/9/2022
- San Casciano - Chianti 31/10/2022
- Siena Montaperti 17/1/23
- Valdarno 22/9/2022
- Viareggio Versilia 8/11/2022
- Sansepolcro
- Casentino 23/9/2022
- Pisa Pacinotti 9/11/2022
- Piero della Francesca 19/1/2023
- Mugello 27/9/2022
- San Miniato 10/11/2022
- Alta Valdelsa 24/1/2023
- Montecarlo - Piana di Lucca 28/9/2022
- Valdelsa 15/11/2022
- Follonica 26/1/2023
- Empoli 29/9/2022
- Firenze Granducato 16/11/2022
- Firenze Lorenzo il Magnifico 2/2/2023
- Lunigiana Pontremoli 30/9/2022
- Pisa - Galilei 17/11/2022
- Pitigliano - Sorano - Manciano 9/2/2023
- Scandicci 3/10/2022
- Castiglioncello e Coll.Pisano-Livornesi 18/11/2022
- Lucca 16/2/2023
- Firenze Nord 5/10/2022
- Firenze Ovest 21/11/2022
- Massa Marittima 21/2/2023
- Prato Filippo Lippi 6/10/2022
- Grosseto 22/11/2022
- Bagno a Ripoli 22/2/2023
- E-Club Distretto 2071 7/10/2022
- Firenze Est 23/11/2022
- S. Croce Montopoli Comp. del cuoio 23/2/2023
- Firenze 10/10/2022
- Volterra 24/11/2022
- Livorno 2/3/23
- Bisenzio Le Signe 11/10/2022
- Carrara e Massa 29/11/2022
- San Giuliano Terme - Fibonacci 9/3/2023
- Cecina 13/10/2022
- Siena 1/12/2022
- Pistoia Montecatini Terme "M.Marini" 14/3/2023
- Monte Argentario 14/10/2022
- Orbetello - Costa d'Argento 2/12/2022
- Piombino 21/3/2023
- Figline Incisa Valdarno 17/10/2022
- Isola d'Elba 3/12/2022
- Firenze Sud 18/10/2022
- Cortona Val di Chiana 14/12/2022
- Livorno Mascagni 19/10/2022
- Firenze Certosa 20/10/2022

Settembre, è tempo di visite ai Club

TANTI I PROGETTI IN PROGRAMMA DA PARTE
DEL DISTRETTO CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE
LA COMUNICAZIONE E LE ISCRIZIONI DEI SOCI AL MYROTARY.
GIÀ RACCOLTI 25MILA EURO PER L'UCRAINA.
IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE JENNIFER
JONES "IMMAGINA IL ROTARY" SIA LA NOSTRA GUIDA

Cari Amici ed Amiche, sono due mesi che siamo partiti con l'annata rotariana 2022-23, periodo nel quale abbiamo lavorato dal punto organizzativo, come promozione e siamo stati tempestivi a raccogliere 25.000 euro per il "progetto Ucraina" dalla Rotary Foundation, grazie ad uno strepitoso lavoro svolto dalle commissioni RF e Progetto Ucraina.

Il mese di settembre ci pone all'attenzione il Seminario per i nuovi soci (S.I.N.S) che si terrà il 17/09 ed il Premio Internazionale "Galileo Galilei" che si terrà dal 30 settembre al 2 ottobre a Pisa nella sua sede istituzionale. Sarà presente a questa edizione anche il Coordinatore Rotary Zona 15, Massimo Ballotta.

Nei prossimi giorni tutti i Presidenti saranno raggiunti dal programma dei due eventi.

In questi due mesi ho assistito con molto piacere che i messaggi inviati ai presidenti sul fare comunicazione da parte dei club, sta dando segnali importanti e "frizzanti".

Come avete potuto vedere, oltre alla nostra classica lettera mensile, ho portato avanti l'iniziativa di presentare la lettera via web, novità con modalità che saranno

perfezionate nel corso del tempo.

In questi mesi si è concretizzato anche il progetto "Rise Against Hunger": progetto che si sviluppa in 10 Distretti italiani nell'area d'intervento dell'alfabetizzazione.

A fronte di questo progetto, come avete potuto constatare, il Distretto ha realizzato magliette tecniche pubblicitarie per lo svolgimento dell'attività sportiva amatoriale e non, con un a doppia finalità: la prima, appunto pubblicitaria portando in giro il nome del Rotary e del nostro Distretto, la seconda, quella che con la vendita raccogliamo fondi per il progetto distrettuale citato.

Colgo l'occasione per chiarire che l'accesso agli eventi, che il Distretto mette in atto, con eccezione dei "Seminari di Formazione", sono aperti a tutti i rotariani; se desiderate venire a vedere ed a conoscere maggiormente il Rotary oltre gli schemi quotidiani, siete i benvenuti.

E' necessario che i Club inizino a guardare il calendario dei nostri impegni: il 12 settembre inizio le visite ai club, con il RC Pistoia-Montecatini Terme.

Come sapete quest'anno è stato nominato un nostro socio per aiutare i club a migliorare la posizione degli stessi nell'inserimento dei dati di aggiornamento al My Rotary.

Poiché abbiamo una realtà abbastanza deficitaria in materia, invito i Presidenti a dare la massima collaborazione a Gianvincenzo Passeggia del RC Carrara e Massa che vi contatterà per darvi il supporto necessario per superare l'impasse.

L'anno è partito con una grande energia e con tanta volontà di rinnovare, a partire dal Sito Distrettuale che è stato completamente ridisegnato nella grafica e arricchito nei contenuti secondo le impostazioni del Rotary International.

Il messaggio del Presidente Internazionale Jennifer Jones "Immagina il Rotary" sia la nostra guida.

Un caro
saluto rotariano

A fianco,
il Governatore
Nello Mari.
E' il terzo
montecatinese
alla guida dei 67
club regionali



E'
necessario
che i Club
inizino a
guardare il
calendario
dei nostri
impegni:
il 12
settembre
inizio le
visite ai club,
con il RC
Pistoia
Montecatini
Terme.

▼ DISTRETTO / L'INTERVISTA



Intervista di **Muro Lubrani**

Una mattinata trascorsa con il Governatore nel suo ufficio. Il telefono squilla in continuazione, anche se è un sabato vicino alle ferie. Nello Mari non si risparmia e risponde a tutti sia ai clienti della sua attività professionale sia ai molti rotariani.

Il nostro vuole essere un incontro per capire come è iniziato il suo viaggio nel mondo del Rotary: da semplice socio fino ad arrivare a ricoprire oggi la carica più alta del Distretto.

“A metà anni Novanta sentivo spesso parlare di Rotary, un’associazione composta da persone importanti che facevano progetti ed aiutavano il prossimo. Poi, incontrai Francesco Greco, che nel febbraio del 1999 mi presentò al Club”.

Fu subito tutto facile?

“All’inizio non percepii il vero valore del Rotary. Poi, quando sono stato chiamato a ricoprire incarichi nel Club, ho condiviso insieme ad amici il piacere di realizzare progetti”.

Quindi, arrivò il momento di essere presidente...

“Accadde nell’anno 2007-08. Tra le varie iniziative premiai tutti i campioni olimpionici della Provincia di Pistoia, tra cui Celina Seghi, il “topolino delle nevi”, scomparsa qualche settimana fa a oltre cento anni. Riuscii a realizzare incontri di persone sul territorio e un convegno sulla famiglia, un tema molto caro al Rotary”.

Poi sono iniziati gli incarichi nel Distretto 2070.

“Sono stato assistente con i Governatori Baraldi, Ferracci e Pagliarani. Sono stati tre anni molto belli, che mi hanno permesso di condividere esperienze comuni con tante persone. Nel 2011 sono stato in Etiopia ad inaugurare alcuni pozzi di acqua realizzati grazie ad un Global Grant organizzato dai Club dell’Area Toscana 1. Rimasi affascinato di questa iniziativa, perché scoprii un mondo nuovo e soprattutto la grande importanza di quello che il Rotary può fare. Sul posto ho capito davvero l’importanza vitale dell’acqua per tante persone che non ne hanno”.

- IL MIO IMPEGNO È **CAMBIATO** QUANDO DA SEMPLICE SOCIO HO POTUTO DEDICARMI ALLA REALIZZAZIONE DI **PROGETTI INSIEME** A TANTI AMICI
- POI, HO COMINCIATO A **DEDICARMI AL DISTRETTO:** PER TRE ANNI ASSISTENTE CON I GOVERNATORI **BARALDI, FERRACCI E PAGLIARANI** E POI TANTI INCARICHI DI FIDUCIA DA PARTE DI TUTTI I **GOVERNATORI**
- OGGI CERCO DI TRASMETTERE **ENTUSIASMO E PASSIONE,** DI STARE VICINO AI CLUB E AIUTARLI A REALIZZARE **TANTI PROGETTI** OLTRE A QUELLI CHE ABBIAMO IN PROGRAMMA **NEL DISTRETTO** E A QUELLI INSIEME AGLI ALTRI **GOVERNATORI ITALIANI**

▼ DISTRETTO / L'INTERVISTA

Il percorso distrettuale è continuato nel tempo.

“In effetti ho ricoperto vari incarichi con tutti i Governatori, che mi hanno dato fiducia ed ora sono stato chiamato a mia volta a ricoprire questo impegnativo incarico. Sto cercando di metterci tutto me stesso con l'entusiasmo e la passione che caratterizza la mia vita. Sono dispiaciuto quando non posso dare soddisfazione a qualcuno, perché a volte manca proprio il tempo. Il Rotary è una mia scelta di vita, mi piace essere a fianco dei Club, capire come lavorano, perché ognuno interpreta il Rotary in una maniera diversa”.

I tuoi seminari finora hanno avuto risultati molto positivi.

“Sto cercando di dare un'impostazione diversa ai seminari per rinnovare la loro organizzazione che era rimasta un po' troppo tradizionale. Il più recente sulla comunicazione ha avuto positivi riscontri. La prossima riunione distrettuale sarà dedicata ai nuovi

soci e ho scelto di far intervenire personaggi come John De Giorgio, training leader del Rotary International, ed Evaristo Beccalossi, che tutti ricordano come campione di calcio, ma oggi è un grande comunicatore ed esperto di leadership e di lavoro di squadra, indispensabile nei Club di tutto il mondo per ottenere ottimi risultati”.

I distretti italiani hanno pensato ad un progetto condiviso. Di cosa si tratta?

“Dieci Distretti italiani hanno ideato il progetto “Il Rotary nutre l'edu-



A destra, Nello e la moglie Antonella.

Sotto, I Governatori italiani hanno iniziato il nuovo anno all'Altare della Patria e ricevuti dalla Presidente del Senato



▼ DISTRETTO / L'INTERVISTA



**Nella foto sopra,
Nello Mari nel suo ufficio
durante l'intervista.
Sotto, un suo primo piano**



cazione” con partner “Rise Against Hunger” Italia. Questo progetto ha lo scopo di sostenere l’accesso all’istruzione di base per un numero rilevante di bambini di un paese meno sviluppato (lo Zimbabwe), per combattere la povertà, le barriere culturali e la disparità di genere, nel contempo fornire agli stessi un sostegno alimentare concreto contro la malnutrizione. Un pasto garantisce una giornata di scuola: stimando che un bambino frequenti la scuola per poco più di 200 giorni all’anno, il numero dei pasti confezionati da ogni Distretto, consentirà a 290 bambini di frequentare la scuola per un anno. In totale potremo garantire oltre 570mila pasti a questi piccoli e di usufruirne a scuola”.

Tu stai dedicato molta importanza alla comunicazione.

“La comunicazione è centrale nei progetti del mio anno, perché credo che sia determinante fare conoscere il Rotary e i Club all’esterno, per aumentare il nostro impatto sulle comunità e per attirare anche nuovi soci. Ritengo che si dia poco risalto alla nostra forza, alla nostra potenzialità e ai risultati straordinari che il Rotary riesce a realizzare nel territorio e nel mondo. La comunicazione va fatta sia all’interno del Distretto in modo che i Club sappiano l’uno dell’altro sia presso le istituzioni. Il problema è nostro e lo possiamo risolvere solo con una comunicazione

ad ampio raggio che possa penetrare in tutte le aree della società. Ritengo che la comunicazione sia di vitale importanza per immaginare un Rotary come ci indica il nostro Presidente internazionale, che è una grande esperta di questo settore”.

Non a caso hai completamente rinnovato il sito distrettuale.

“E’ stato un impegno importante sia dal punto grafico e di contenuti ma anche di investimento. Le fondamenta del sito sono una ricchezza e portano avanti la storia del Distretto e dei Club. Non potevamo assolutamente perdere tutto questo. In più abbiamo adeguato la grafica allo stile richiesto dal Rotary International e abbiamo arricchito i contenuti”.

Il ruolo dei giovani è determinante...

“Molti rotaractiani fanno parte della mia squadra e di tante commissioni. E’ vero: il progetto “Elevate Rotaract” voluto dal Rotary International è essenziale per il futuro del nostro Rotary. Ho coinvolto in tutti i seminari i rotaractiani e l’RD. Questa mia attività ha portato a qualificare 27 Club su 32 per accedere alle Sovvenzioni che vorranno fare in futuro. Ho scoperto all’interno del Rotaract energie che mai avrei potuto pensare”.

Altri progetti?

“Il Distretto non può non occuparsi di ambiente. Lo faremo con una raccolta di plastica nell’arcipelago toscano, in modo da sensibilizzare l’opinione pubblica sulla necessità di rispettare l’ambiente dove viviamo e di limitare l’uso della plastica. Inoltre, verrà organizzato

▼ DISTRETTO / L'INTERVISTA

un Forum sulla sostenibilità ambientale il 18 febbraio nella Villa del Gongo nel parco di San Rossore. Ho già avuto l'adesione di Stefano Focardi, che ha realizzato la base italiana in Antartide, di David Moore Gibson, consulente di Jennifer Jones e dello sceicco del Dubai. Sono stati invitati il premio Nobel Giorgio Parisi e Carlo Cattaneo del National Geographic. Potrebbe essere una giornata dedicata alle famiglie”.

E' prevista anche la presenza di altri importanti personaggi rotariani in Toscana?

“All'inizio di settembre avremo la visita di Francesco Arezzo, già Director ed oggi nel board della Rotary Foundation e chair della convention che si svolgerà il prossimo maggio a Melbourne. E' un personaggio di primissimo piano, che conosce bene il nostro Distretto, la Toscana e diversi Club in cui è stato relatore. Però, non aveva mai visitato Arezzo, la città del suo cognome, e così faremo un viaggio culturale e rotariano”.

E il Congresso?

“Si svolgerà dal 23 al 25 giugno a Montecatini. Ci stiamo già lavorando perché vorrei creare un evento di grande interesse per i rotariani di tutto il Distretto. Nella città termale realizzerò, in collaborazione con il Comune, una mostra su Leonardo da Vinci aperta da Pasqua fino al 2 luglio 2023 al museo Moca”.



Nello Mari e Fernando Damiani al Congresso di Grosseto con la maglietta dedicata a Massimiliano Tacchi

▼ IL PROGETTO DI ANTONELLA

Uno spazio dedicato ai giovani meno fortunati

SORGERÀ NEL CUORE DI PRATO E SARÀ DEDICATO
AI BAMBINI E RAGAZZI DI ETÀ COMPRESA FRA I 3 ED I 20 ANNI

Care Amiche e cari Amici,

Come presentato il 18 giugno al Seminario sulla Comunicazione, il “Progetto Prama” sarà il progetto che porterò avanti nell'annata rotariana 2022-2023. E' un progetto di particolare valenza umanitaria che con il vostro aiuto potrà vedere nascere uno spazio innovativo nel cuore di Prato, dedicato ai bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 ed i 20 anni, che in maniera inclusiva, quindi facendo stare insieme ragazzi normodotati con ragazzi affetti da disabilità, potranno stare insieme e svolgere attività diverse in completa sicurezza accompagnati da personale qualificato.

E' un progetto che nasce dalla Fondazione AMI (Area Materno Infantile) Prato, una onlus partecipata dal 2010, che oltre alla ASL ha altre 12 aziende della realtà pratese.

Il Rotary non è nuovo a progetti a sostegno di ragazzi affetti da disabilità e anche a progetti con particolare attenzione all'inclusione perché sicuramente rappresentano una esperienza che arricchisce non solo i ragazzi disabili ma allo stesso modo anche i ragazzi normodotati. A noi è piaciuta l'idea di sostenere Prama per due motivi fondamentali: il primo è che a differenza di altri progetti che regalano a questi ragazzi un'esperienza straordinaria ma limitata nel tempo, Prama è un progetto che permetterà la realizzazione di una struttura a servizio della comunità ed al sostegno di ragazzi e famiglie che avrà un carattere continuativo e permanente; il secondo è che proprio per questa sua caratteristica unica nel suo genere essa rappresenterà un progetto pilota che potrà essere replicato e duplicato in altre realtà toscane.

Qualora vorrete concretizzare il vostro contributo a questo progetto, potrete contribuire con una libera offerta da versare sul conto corrente:

Associazione Rotary Distretto 2071-Progetto Prama IBAN IT 98 0 08673 70470 0000 00 905029.

Inoltre se volete rivivere l'esperienza del 18 giugno rivedendo il video che ho proiettato, potete scaricare al seguente link

<https://www.dropbox.com/s/18ukk4roov6r568/2022%20-%20Rotary%20per%20Prama.mp4?dl=0>

Un caro abbraccio a tutti, Antonella

Il Rotary nutre l'educazione

IL PROGETTO È **PROMOSSO DA DIECI**
DISTRETTI ITALIANI INSIEME A RISE AGAINST HUNGER:
L'OBIETTIVO È DI GARANTIRE UN ANNO DI PASTI
A 3000 BAMBINI DELLO **ZIMBABWE** CHE COSÌ
NON DOVRANNO ABBANDONARE L'EDUCAZIONE DI BASE



ZIMBABWE

Abitanti
12.576.742

Capitale
Harare

Governo
**Repubblica
presidenziale**

Confini
**Zambia
Mozambico
Sudafrica
Botswana**



Il Rotary nutre l'educazione è un progetto promosso dai 10 Distretti Rotary italiani, in partnership con Rise Against Hunger Italia, mediante il quale verranno forniti nelle scuole, per un anno intero, pasti a circa 3.000 bambini in Zimbabwe. Un pasto caldo a scuola permetterà loro di non abbandonare l'educazione di base, tenendoli lontani dallo sfruttamento, dalla malnutrizione e dalla povertà, consentendogli di gettare le basi per un futuro migliore.

“Il Rotary nutre l'educazione è importante perché oltre alle altre finalità racchiude il vero spirito rotariano”: con queste parole il Governatore del nostro Distretto Nello Mari ha voluto sottolineare il profondo legame che unisce il nostro sodalizio all'organizzazione no profit e partner dell'iniziativa “Rise Against Hunger” attraverso il progetto presentato a Roma alcune settimane fa. Ancora oggi, infatti, milioni di bambini nel mondo non hanno accesso all'istruzione e vengono avviati al lavoro in età precoce, a causa delle condizioni di estrema povertà familiare.

Il progetto “Il Rotary nutre l'Educazione” si rivolge a oltre 2.850 bambine e bambini dello Zimbabwe che saranno accolti per un intero anno scolastico: un'iniziativa ispirata ai Goal di Sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 a sostegno del supporto ai programmi di scolarizzazione,

per la realizzazione di pasti distribuiti ai bambini nelle scuole quale incentivo affinché le famiglie concedano loro di frequentarle. Una soluzione in grado di garantire non solo il diritto all'istruzione, ma anche ad una crescita sana, lontano dallo sfruttamento.

Si tratta di un modo concreto di gettare le basi per costruire un futuro migliore. L'identità di vedute con le sette aree di intervento del Rotary non è casuale, il Rotary, grazie al suo impegno su questi sette obiettivi ha pesantemente influenzato la scrittura della Agenda ONU 2030. Il Rotary e le Nazioni Unite hanno una storia comune d'impegno volto alla pace e alle questioni umanitarie in tutto il mondo.

Oggi, il Rotary detiene il più alto status consultivo esteso a un'organizzazione non governativa dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, che supervisiona molte agenzie specializzate delle Nazioni Unite. La Rete dei Rappresentanti del Rotary mantiene e promuove i suoi rapporti con diversi organismi, programmi, commissioni e agenzie delle Nazioni Unite. Questa rete è composta da rappresentanti del Rotary International presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni.

Il Distretto 2071 sostiene il progetto anche attraverso il ricavo della vendita di magliette tecniche con il logo del Distretto e della campagna End Polio Now.



**Dieci distretti
italiani
garantiscono
un anno di pasti
ed educazione
a tremila bambini
africani**

Nuova vita al Sito distrettuale

CON IL PRIMO LUGLIO È ENTRATO IN FUNZIONE
COMPLETAMENTE RIVISITATO NELL'HOME PAGE,
MA **ARRICCHITO** ANCHE NEI **CONTENUTI** E NEI DATI ATTUALI
E STORICI DEI CLUB E DEI SOCI

Sotto,
la home page
del sito

Con l'inizio del nuovo anno rotariano ha fatto il suo debutto anche il nuovo sito del Distretto 2071. Era un impegno che il Governatore Nello Mari aveva preso per rinnovare non solo la parte grafica e l'immagine, ma soprattutto per valorizzare il "dietro le quinte" di un database storico a suo tempo progettato dall'indimenticato Paolo Margara e da Gianfranco Pachetti e via via incrementato secondo le esigenze che emergevano.

L'homepage del nuovo sito ricalca le indicazioni a suo tempo fornite

dal Rotary International. L'impatto è sicuramente gradevole, i contenuti e le notizie sono stati incrementati con una suddivisione molto pratica: le notizie di copertina, quelle del Distretto, del Rotary International e della Rotary Foundation.

Ci sono anche le copertine della Rivista Distrettuale, di quella nazionale e dei Social. Cliccandoci sopra ci si collega per leggere le riviste e le informazioni sulla nostra pagina Facebook. Naturalmente non mancano le informazioni sulle riunioni distrettuali e sulle visite del

Governatore e le lettere mensili. La parte portante del sito rimane l'Area soci, dove è previsto un accesso personalizzato per ciascun membro della nostra associazione, mentre in precedenza la password era unica per tutti. Un passo ancora avanti per garantire una maggiore sicurezza e protezione dei dati sensibili consultabili. Entrando nell'Area soci, è possibile consultare un'enormità di dati riguardanti Club e Soci (modificabili esclusivamente dai segretari dei Club), relazioni delle riunioni distrettuali, modulistica, a cui si può

accedere anche dall'homepage. I dati di ogni Club di fatto rappresentano la storia dello stesso sodalizio con l'elenco di tutti i Presidenti e i Segretari che si sono succeduti nel tempo, oltre ai dati attuali con gli incarichi nel Club e nel Distretto. Il sito era stato presentato in anteprima da Emilio Orsi, il tecnico che da oltre vent'anni segue il Rotary per conto dell'azienda Lunet di Lucca, durante la riunione distrettuale dedicata alla comunicazione. Immediatamente si era accesa la curiosità di tante persone e degli addetti ai lavori e dal 1° luglio è diventata una realtà.

Rotary
Distretto 2071

Area Soci 2071

Anno Rotariano 2022-2023

IMMAGINA IL ROTARY

Rotary Club Notizie Modulistica Contatti

Il Rotary nutre l'educazione

Maggiori informazioni

Settembre: Alfabetizzazione ed educazione di base

Il Dollaro Rotariano vale 1.00€

Club Totali: 67

Soci totali: 3221

Anno Rotariano 2022-2023

Presidente Rotary International
Jennifer E. Jones
R.C. Windsor-Roseland, Ontario, Canada

Governatore Distretto 2071
Nello Mari
R.C. Pistoia-Montecatini "M. Marini"

Aiuti per nuovi alloggi a Pistoia

IL CLUB “MARINO MARINI” HA CONSEGNATO MATERIALE VARIO PER UNA VENTINA DI PERSONE OSPITATE NELLA ZONA DI COLLINE CON LA COLLABORAZIONE DELLA MISERICORDIA

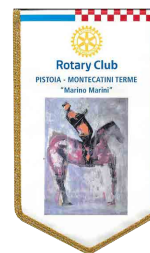
Il Rotary Club Pistoia-Montecatini “Marino Marini”, tramite i suoi soci Lucia Cerri (past president), Federica Panconi (prefetto), Lucia Ghieri (presidente) e con l’assistente del Governatore Umberto Grieco, il 5 agosto ha consegnato materiale vario in favore dei profughi Ucraini (una ventina tra donne e bambini). Queste persone sono ospitate a Colline di Pistoia. La gestione di tali profughi, provenienti dalla zone di guerra, viene effettuata da Le Misericordie della Toscana sezione di Pistoia.

Il service fa parte di una sovvenzione in risposta ai grandi disastri approvata dalla Rotary Foundation a favore del Distretto 2071.

Non esiste niente di più bello di una vita regolare e tranquilla, ove le semplici cose riempiono le routine delle persone. Sfortunatamente la nostra società è in grado di capire tutto ciò solo quando qualcosa di terribile arriva e porta devastazione nei confronti di tutto quello che abbiamo dato a lungo per scontato. Questo è ciò che la

guerra è capace di fare. Distrugge la normalità. La guerra di cui siamo testimoni oggi in Ucraina ha già causato incommensurabile distruzione, morte, povertà ed un bisogno estremo di cose basilari per gli abitanti del posto. Inoltre, in conseguenza alla devastazione ucraina, molti di loro stanno spostandosi dal loro paese per recarsi altrove, Italia inclusa.

Ciò che queste persone stanno cercando è assistenza ed un tetto sicuro dove stare con i propri figli. Sappiamo che anche se le istituzioni stanno lavorando alacremente per supportare e dar rifugio agli ucraini in fuga, l’aiuto è sempre benvenuto poiché aiuta a fare le cose meglio, più velocemente e in maniera efficace. Pertanto la nostra intenzione è quella di fornire ai rifugiati ucraini il meglio che possiamo, al fine di garantire loro ciò di cui necessitano per soddisfare i propri bisogni. Il progetto sarà portato avanti in collaborazione con la Federazione Toscana delle Misericordie e consisterà nell’allestimento di 18-20 alloggi in località Collina di Pistoia.



SOVVENZIONE APPROVATA A TEMPO DI RECORD

Una sovvenzione in risposta ai grandi disastri proposta dal nostro Distretto è stata approvata in meno di 24 ore dalla Rotary Foundation.

Cinque Club (RC Prato Filippo Lippi, RC Cascina e Monte Pisano, RC Pistoia Montecatini Marino Marini, RC Viareggio Versilia e RC Siena) hanno presentato con la collaborazione del Distretto cinque progetti per sostenere i profughi Ucraini attraverso 25.000 USD messi a disposizione dalla Fondazione Rotary a tempo di record.

Tre progetti si realizzeranno nel nostro territorio dove sono accolti circa 6000 profughi. Saranno acquistati generi di prima necessità



Il materiale consegnato dal Rotary Club Pistoia Montecatini Terme “Marino Marini”

(abbigliamento, medicinali, elettrodomestici e utensili ecc...) per due comunità in provincia di Pistoia e Siena.

I rimanenti due progetti invece si realizzeranno in Ucraina dove saranno inviati a cura di volontari rotariani alimenti e gruppi elettrogeni che sono stati richiesti per fare fronte alle quotidiane necessità della popo-

lazione rimasta nel paese.

“Si è trattato – ha commentato il Governatore Nello Mari – di un lavoro di squadra fra i Club, le Commissioni distrettuali per la Fondazione Rotary e per l’Ucraina voluta dal Governatore, che ha consolidato un percorso di successi avviato negli anni precedenti dal nostro Distretto”.

▼ EMERGENZA UCRAINA / ROTARY FOUNDATION



Volontari
del Rotary
e profughi ucraini

Il Club di Siena a sostegno dei profughi

CONSEGNATI CARTE PER ACQUISTI ALIMENTARI, MATERIALE DIDATTICO E SANITARIO, TABLET E, INFINE, SONO STATI ACQUISTATI ACQUISTARE DUE FRIGORIFERI, UNA LAVASTOVIGLIE E DUE ASCIUGATRICI

Anche il Rotary Club Siena si è mobilitato a sostegno dei profughi ucraini, ospitati in gran numero in strutture pubbliche e private della provincia.

Ad un gruppo di rifugiati (7 mamme e quindici bambini), attualmente ospiti dell'Associazione Sesto Senso Onlus, nel convento di Santa Chiara di Colle Val d'Elsa, in collaborazione con la Misericordia, nei giorni scorsi il Presidente del Rc Siena, Duccio Panti, con altri soci rotariani, ha consegnato 42 carte del valore di 100 euro ciascuna, spendibili per l'acquisto di generi alimentari, abbigliamento, materiale scolastico presso il supermercato Conad di Colle, sponsor dell'iniziativa.

A questa donazione si è aggiunto anche il contributo, sotto forma di materiale didattico, offerto dalla stessa Direzione del Supermercato Conad.

Ma non è finita qui perché il Rotary Club Siena, facendo ricorso alla generosità dei suoi Soci, ha donato agli ospiti ucraini anche tablet e materiale sanitario. Inoltre, con i denari raccolti, è stato possibile acquistare due frigoriferi, 1 lavastoviglie e due asciugatrici per venire incontro alle necessità logistiche della struttura ospitante.

Alla cerimonia di consegna di tali materiali, insieme a Duccio Panti, presidente del Rotary Siena, erano presenti anche la rotaria-

na Barbara Cardinali presidente commissione emergenza Ucraina del Distretto 2071 Rotary, i rappresentanti dell'Associazione Sesto Senso e delle Misericordie della Toscana, oltre ovviamente a tutte le mamme e bambini ospiti nella struttura del convento, e Don Renato Rotellini, Vicario Episcopale, in rappresentanza del Cardinale Augusto Paolo Lojudice che ha inviato "i migliori auguri di buon esito della lodevole iniziativa chiedendo per voi una benedizione del Signore per continuare a sostenere le persone più deboli e più fragili che la vita, quotidianamente, ci fa incontrare".

Duccio Panti ha ricordato l'impegno del Rotary Club Siena, anche tramite i "Volontari del Rotary" nell'aiutare le persone che hanno bisogno, in tutte le emergenze e circostanze ed ha assicurato la sua vicinanza ai profughi, auspicando che molto presto possano tornare nella loro terra Ucraina, sperando nella fine della guerra.

Barbara Cardinali, anche a nome del Governatore del Rotary Distretto 2071 Nello Mari, ha ricordato l'impegno del Distretto Rotary in questa emergenza già concretizzatasi con spedizioni di beni e materiali e con ulteriori spedizioni di materiali che continuano ad esser raccolti e verranno portati dai volontari Rotary direttamente in Ucraina.

Sandro Fornaciari



Jennifer Jones, la prima Presidente donna

FA PARTE DI UNA **FAMIGLIA DI ROTARIANI** ORIGINARI DI WINDSOR (CANADA). IL MARITO **NICK KRAYACICH**, MEDICO, È GOVERNATORE NOMINATO DEL DISTRETTO 6400. E' SOCIA DEL ROTARY DAL 2000 E HA PARTECIPATO A NUMEROSI **SERVICE INTERNAZIONALI**. VANTA UNA NOTEVOLE CAPACITÀ DI ISPIRARE E DI COINVOLGERE PERSONE, COME TESTIMONIA IL TEMA DELL'ANNO **"IMMAGINA IL ROTARY"**. DURANTE IL LOCKDOWN PROMOSSE UNA **MARATONA TELEVISIVA DI RACCOLTA FONDI** CHE FRUTTÒ OLTRE **MEZZO MILIONE DI DOLLARI**

Jennifer Jones, Presidente del RI 2022/2023 (seconda da destra), e il suo coniuge Nick Krayacich (a sinistra), con l'assistente del Presidente eletto Brad Howard, e la sua coniuge Marcia

di Diana Schoberg

Jennifer Jones, 55 anni, è nata a Windsor, Ontario: a parte alcuni anni di lavoro nelle isole Turks e Caicos e a Manhattan dopo il college, ha trascorso lì tutta la sua vita. Primogenita di tre figli, gestiva bancarelle di limonata per guadagnare denaro che avrebbe donato in beneficenza; ricorda di aver organizzato una festa di carnevale nel giardino di casa per aiutare i bambini affetti da distrofia muscolare. "Crescendo, i miei genitori ci avevano dato le ali per fare service nella nostra comunità", afferma. Oggi i suoi genitori, uno dei suoi fratelli e la moglie di quest'ultimo sono Rotariani. L'altro

fratello ha creato un dipinto che ha donato a Jones l'ispirazione per le cravatte e scarpe con il tema presidenziale.

Sia Jones che il marito Nick Krayacich sono originari di Windsor, ma i due si sono incontrati nei Caraibi. Stremata dopo aver finito l'università e aver lavorato nella redazione di una stazione radiofonica, Jones si era presa una pausa per lavorare in un villaggio turistico nei Caraibi, mentre Krayacich, di professione medico, aveva appena concluso il tirocinio a Toronto e si era recato nelle isole per fare immersioni subacquee. I due instaurarono un'amicizia; alla fine, tornati entrambi a Windsor, inizia-

▼ ROTARY INTERNAZIONALE / IL PERSONAGGIO

rono a frequentarsi e di lì a poco convolarono a nozze.

Per molti versi Krayacich, a sua volta Governatore nominato del Distretto 6400, è l'opposto di Jones. È più tranquillo e serio e preferisce conversazioni faccia a faccia: caratteristiche adatte alla sua vocazione. "Jennifer è sicuramente come il famoso coniglietto della pubblicità delle batterie: è socievole e tende decisamente a creare legami", afferma. "Ci completiamo molto bene a vicenda".

Jones fondò la sua società di produzione televisiva a nemmeno trent'anni: sbalordì i funzionari di banca con il suo piano aziendale, negoziò un contratto di locazione e investì centinaia di migliaia di dollari in attrezzature. "Ho sempre desiderato costruire la mia strada", dice. "A volte questo significa correre rischi e aprirsi a nuove esperienze".

Una di queste era il Rotary. Alla fine degli anni Ottanta, da reporter radiofonica alle prime armi, aveva trattato dell'organizzazione e ricorda di aver partecipato a riunioni di club i cui soci erano quasi tutti uomini. "Ricordo di essermi sentita molto intorpidita dall'esperienza", spiega. "Avevo poco più di vent'anni. Partecipavano i rappresentanti del potere della comunità". Passiamo rapidamente al 1996, alcuni mesi dopo l'avvio della sua attività, Media Street Productions. Il direttore della locale stazione televisiva via cavo invitò Jones a una riunione e lei capì di aver trovato la sua casa. "Fu chiaramente uno dei migliori doni che abbia mai ricevuto", sostiene. "Non pensavo che quel giorno attraversare quella porta avrebbe cambiato i binari della mia vita".

Il giorno dopo, al seminario d'istruzione a Dallas, la canzone "Celebration" dei Kool & the Gang del 1980 risuona dagli altoparlanti durante un pranzo a base di zuppe e insalata. Le persone intorno alla sala da ballo dell'hotel iniziano a ballare, applaudire e ondeggiare a ritmo di musica. Tra di loro c'è Jones, che fa volteggiare un bastoncino luminoso colorato sopra la testa. Poi danza tra i tavoli, fermandosi una volta per un selfie, un'altra per un abbraccio, ballando a più non posso insieme al pubblico. Il flash mob si dispone in fila davanti al palco, con Jones al centro. Al termine della canzone, il past Consigliere RI Don Mebus presenta Jones, che mima un cuore con le mani mentre sale sul palco.

Il primo viaggio di service internazionale compiuto da Jones e Krayacich risale al 2000, poco dopo che Jones si affiliò al Rotary. (Per problemi di calendario, Krayacich non si affiliò al Rotary fino al 2010, quando venne costituito un Breakfast club a due minuti da casa. "Non è stata nemmeno lei la prima a chiedermi di affiliarmi al Rotary", dice ridacchiando). I due rimasero per cinque settimane nell'Amazzonia brasiliana, dove Krayacich gestì una clinica medica, mentre Jones girò un video di raccolta fondi per la clinica e creò un programma di formazione per i giornalisti locali. "Una volta andati in un viaggio di service internazionale per conto del Rotary, l'esperienza ha toccato le mie corde più profonde", racconta. "Sapevo che volevo impegnarmi di più in questo: aiutare le persone a raccontare le proprie storie, trovare un filo conduttore nelle nostre azioni e tornare indietro a condividerlo".

Nell'anno 2001/2002 divenne presidente del Rotary Club di Windsor-Roseland. A ogni riunione sceglieva un



socio a caso, lo faceva alzare in piedi e gli diceva perché era importante per il club. "Ogni settimana, i soci si presentavano per vedere chi sarebbe stato il prossimo", dichiara.

Questo le impartì una lezione su quanto è importante prendersi cura dei soci: una priorità ora che è Presidente del RI. "Ci divertivamo, facevamo un buon lavoro e ci stimavamo a vicenda", racconta. "A volte facciamo troppe elucubrazioni sul motivo per cui le persone si uniscono e rimangono nel Rotary".

Fino a quel punto, il suo distretto non aveva mai avuto una donna come governatore. Aveva meno di 40 anni e voleva "provare a viverla come un'avventura", spiega. "Sapevo di voler riversare tutta la mia energia nel Rotary. Lo adoravo".

Dopo il mandato da governatore nell'anno 2007/2008, presiedette la camera di commercio locale e il Consiglio dei governatori dell'Università di Windsor. "È stata l'esperienza più incredibile come anticamera all'entrata nel Consiglio centrale del Rotary", esclama. "Ciascuno di noi era un mattone di una costruzione più grande".

Quando la pandemia di COVID-19 bloccò il mondo a marzo 2020, Jones era appena tornata da un mese di viaggi per conto del Rotary, iniziato in India per il centenario del Rotary locale, proseguito in Nepal per visitare un progetto avviato da un borsista della pace del Rotary, e concluso in Nuova Zelanda per il Seminario di formazione dei presidenti eletti del Pacifico meridionale. Mentre era in aeroporto per il volo di ritorno, iniziò a vedere persone che indossavano mascherine, ma pensava anco-

Jennifer Jones e il marito Nick hanno festeggiato le nozze d'argento durante la Convention di Houston

▼ ROTARY INTERNAZIONALE / IL PERSONAGGIO



Sopra,
l'intervento
di Jennifer
Jones, Presidente
del RI 2022/2023,
alla sessione
generale
di chiusura della
Convention
del Rotary
International.
8 giugno 2022,
a Houston

ra che da lì a poche settimane sarebbe tornata in viaggio per partecipare come da calendario a un congresso distrettuale a Nairobi, in Kenya.

Poi, all'improvviso, il mondo cambiò. "Ricordo il momento in cui sentii che il confine tra Canada e Stati Uniti veniva chiuso", dichiara. "Non avrei mai immaginato che in vita mia avrei udito quelle parole".

Jones e Krayacich si isolarono nel loro cottage sul lago Erie, a circa mezz'ora da casa. "Ricordo ancora che mi svegliai alle tre del mattino e accendevo il telefono per guardare i notiziari e scoprire cosa stava succedendo. Quel senso di ignoto che abbiamo tutti vissuto in quel periodo era davvero orribile".

All'epoca Jones era Amministratore della Fondazione Rotary. Osservò con orgoglio e meraviglia i Rotariani inviare rapidamente domande di sovvenzioni Risposta ai disastri alla Fondazione Rotary per finanziare progetti di service. Ma lei voleva fare di più. In precedenza, aveva attinto alla sua vocazione per pianificare grandi eventi di raccolta fondi a favore della Fondazione, come una partita a golf con Jack Nicklaus nel 2019. Chiamò dunque l'allora presidente del RI Mark Maloney e lanciò l'idea di una maratona televisiva.

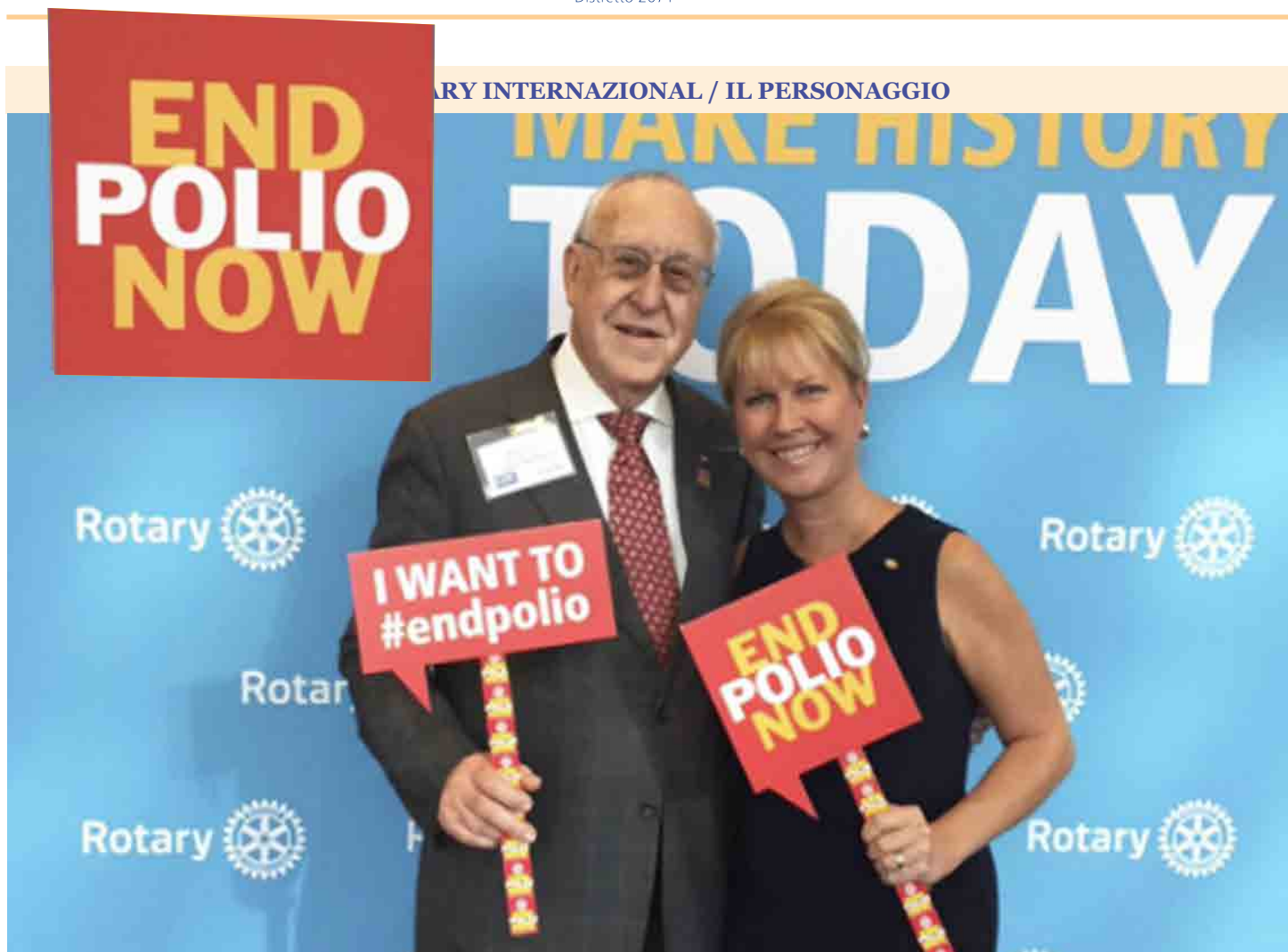
L'idea si concretizzò nel giro di poche settimane. Jones allertò la sua vasta rete di contatti nel mondo rotariano e chiese a ciascuno di inviare video.

"Volevamo davvero sfruttare al meglio ciò che potevamo fare in tempo reale per le persone", dichiara. "Sì, raccogliere fondi essenziali era importante, ma più che altro si trattava di un'opportunità per riunire persone da tutto il mondo e dimostrare che siamo individui Pronti ad agire. Sebbene ognuno di noi fosse isolato a casa propria, qualcosa siamo riusciti a fare". (Più di 65.000 persone si sintonizzarono sull'evento, presentato dal past Presidente del RI Barry Rassin e dal past Consigliere RI John Smarge, che raccolse oltre 525.000 dollari per la Fondazione).

Una delle persone che diede il proprio contributo video fu Anniela Carracedo. Studentessa dello Scambio giovani del Rotary in Mississippi nell'anno 2019/2020, Carracedo non poté rientrare in Venezuela dopo lo scoppio della pandemia. Bloccata negli Stati Uniti, fondò la Rotary Interactive Quarantine, una rete giovanile globale rivolta agli Interactiani e agli studenti dello Scambio giovani. Jones le inviò un messaggio in chat durante una riunione di zona online per chiederle di creare un video sulla rete giovanile per la maratona televisiva.

"Dopodiché l'ho cercata su Google", ricorda Carracedo. "Chi è questa persona e perché sta organizzando questo evento? Ne ho parlato con la mamma della mia famiglia ospitante, che mi ha risposto: "Dicono che Jennifer sarà



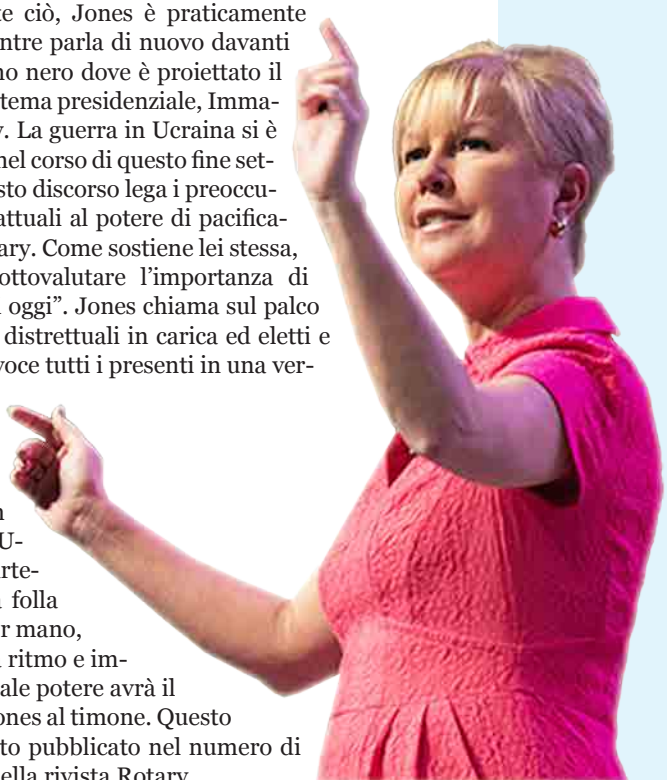


la prima donna Presidente del Rotary”.

Le due rimasero in contatto: anche se non si sono mai incontrate di persona, hanno stabilito un forte legame. Jones ha tenuto discorsi durante le riunioni organizzate da Carracedo e l'ha invitata a sua volta come relatrice all'Assemblea Internazionale. Carracedo ha creato e pubblicato su TikTok alcuni video che parlano di Jones. In un'intervista via Zoom, teneva in mano il telefono per mostrare adesivi a tema Jones su WhatsApp. “Immagino di essere la sua più grande fan”, dice. “Mi ispira davvero a continuare per la mia strada. Mi fa capire che va bene che io sia leader e donna. Se ce l'ha fatta lei, significa che posso farcela anch'io”. La capacità di Jones di ispirare il prossimo non si ferma alle giovani donne. Dopo la sua visita a Los Angeles, Jones partecipa a una cena del Distretto 5170 al Blackhawk Museum di Danville, California. Durante il ricevimento per i Grandi donatori svoltosi prima di cena, tiene un discorso in una mostra sull'Ovest americano. L'atmosfera è più sommessa rispetto ai Seminari d'istruzione dei presidenti eletti ai quali aveva partecipato in precedenza nel fine settimana. I partecipanti bardati con paillette si mettono in fila per scattare foto con Jones, elegantemente vestita con un top largo color panna e pantaloni palazzo dalle decorazioni dorate: indumenti comprati durante il suo viaggio in India prima della pandemia. “Sapevo fin dal 2013 che un giorno sarebbe diventata Presidente del RI. C'è un'aura intorno a lei”, esclama tra la folla Joe Hamilton del Rotary Club di Cupertino. All'ora di cena, i donatori lasciano la mostra sull'Ovest americano per recarsi a quella di auto d'epoca al primo piano, dove i tavoli sono immersi in un caleidoscopio di auto sportive scintillanti. Il fine settimana è stato come un episodio del

reality show The Amazing Race. Nelle ultime 48 ore Jones ha preso due voli, ha tenuto discorsi in occasione di tre grandi eventi in tre città e ha posato per centinaia di selfie. (“Gli altri hanno i paparazzi; noi abbiamo i Rotarazzi”, scherza Krayacich).

Nonostante ciò, Jones è praticamente raggianti mentre parla di nuovo davanti a uno schermo nero dove è proiettato il titolo del suo tema presidenziale, Immagina il Rotary. La guerra in Ucraina si è intensificata nel corso di questo fine settimana e questo discorso lega i preoccupanti eventi attuali al potere di pacificazione del Rotary. Come sostiene lei stessa, “non puoi sottovalutare l'importanza di quello che fai oggi”. Jones chiama sul palco i governatori distrettuali in carica ed eletti e guida con la voce tutti i presenti in una versione strapalacreme di “Imagine” di John Lennon, in onore dell'Ucraina. I partecipanti tra la folla si tengono per mano, ondeggiano a ritmo e immaginano quale potere avrà il Rotary con Jones al timone. Questo articolo è stato pubblicato nel numero di luglio 2022 della rivista Rotary.



Lo scozzese Gordon R. McNally Presidente Internazionale 2023-24

AFFERMA CHE GRAZIE AD UN MIGLIORE COINVOLGIMENTO
DEI SOCI SARÀ POSSIBILE MIGLIORARE
L'EFFETTIVO E OFFRIRE SERVIZI SIGNIFICATIVI

Gordon R. McNally sarà Presidente del RI nell'anno 2023/2024. Sotto, in visita nelle Filippine

Gordon R. McNally, socio del Rotary Club di South Queensferry, Lothian, Scozia, sarà il Presidente del Rotary International per l'anno 2023/2024.

McNally, dopo la nomina, ha elogiato la capacità del Rotary di adattarsi tecnologicamente durante la pandemia del Covid19 affermando che è un approccio che il Rotary dovrà continuare a perseguire, insieme a tutte le migliori prassi del passato per far crescere il coinvolgimento dei soci.

Secondo McNally, "abbiamo imparato che c'è la volontà all'interno delle comunità di prendersi cura l'uno dell'altro e che dobbiamo assicurarci di incoraggiare tutti coloro che hanno accolto recentemente il concetto di volontariato ad unirsi a noi, permettendo loro di continuare a fare service".

McNally spiega che la capacità degli alti dirigenti di comunicare direttamente con i soci dei club online sarà un'eredità positiva dei cambiamenti che il Rotary ha dovuto fare. Ma, aggiunge, "le riunioni faccia a faccia rimangono importanti, perché incoraggiano una maggiore interazione".

Il modo migliore per aumentare l'effettivo è il coinvol-

gimento, secondo McNally. Per sostenere meglio i club, secondo lui, il Rotary International, i dirigenti regionali e le squadre distrettuali devono impegnarsi con loro. L'impegno attraverso i social media rafforzerà il brand del Rotary e mostrerà le opportunità che ne derivano. Inoltre, l'impegno con i governi, le aziende e altre organizzazioni creerà partenariati significativi.

"Con un migliore coinvolgimento ritengo che faremo crescere il Rotary, sia per effettivo che per capacità di offrire un servizio significativo", dichiara McNally.

E aggiunge: "L'affiliazione è la linfa vitale della nostra organizzazione. Vorrei incoraggiare l'uso della flessibilità ora disponibile per creare nuovi club con un nuovo stile che si rivolgono a una fascia demografica diversa".

McNally, laureato in chirurgia dentale presso l'Università di Dundee, era titolare del suo studio dentistico a Edimburgo. È stato presidente della British Paedodontic Society. Ha anche ricoperto incarichi nell'ambito accademico e anche ruoli di leadership religiosa come Anziano del Presbiterio, presidente del Consiglio di Congregazione della Parrocchia di Queensferry e commissario all'assemblea generale della Chiesa.

Socio del Rotary dal 1984, McNally è stato Presidente e Vice Presidente del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda. Ha anche servito il Rotary International come Consigliere RI, presidente e membro di diverse commissioni. Attualmente è consulente della Convention RI 2022 di Houston, Texas, USA.

McNally e sua moglie, Heather, sono Grandi donatori e Benefattori della Fondazione Rotary nonché membri della Bequest Society.





NATIONAL / NOMINE



Stephanie A. Urchick sarà la seconda donna Presidente

E' STATA SELEZIONATA A RICOPRIRE L'INCARICO NELL'ANNO 2024-25. LA NOMINA UFFICIALE SCATTERÀ DAL PRIMO OTTOBRE. I SUOI IMPEGNI NEL ROTARY

Stephanie A. Urchick, socia del Rotary Club di McMurray Pennsylvania, USA, è stata selezionata dalla Commissione di nomina per la carica di Presidente del Rotary International 2024/2025, una decisione che la renderà la seconda donna a ricoprire tale carica. Sarà dichiarata Presidente nominato il 1° ottobre, se non saranno proposti altri candidati alternativi.

Con un mondo che si trova ad affrontare sfide incredibili, tra cui la pandemia del Covid-19, disastri causati dal clima e conflitti in molte regioni, Urchick ha dichiarato che i leader del Rotary possono offrire una visione e un piano per superare queste minacce.

“Le misure adottate dalla leadership del Rotary per sopravvivere e superare le sfide cruciali spesso rendono la nostra organizzazione più forte e più resiliente per gli eventi futuri”, ha dichiarato Urchick. “Questo tipo di leadership essenziale crea anche nuovi livelli di cooperazione, anche tra rivali, quando i Rotariani si uniscono come individui pronti ad agire per servire e risolvere una crisi”. Fare della regionalizzazione una priorità è cruciale secondo Urchick.

“Poiché il Rotary opera in oltre 200 Paesi e regioni, è fondamentale riconoscere che l'organizzazione ha il potenziale per diventare più efficiente ed efficace comprendendo e reagendo al fatto che le differenze regionali influenzano il modo in cui i Rotariani si operano insieme

per fare service, promuovere l'integrità e avanzare la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace”, ha dichiarato Urchick.

Urchick è partner e direttore operativo di Doctors at Work LLC, una società di consulenza e formazione. Ha conseguito un dottorato in studi sulla leadership presso l'Indiana University of Pennsylvania. È attiva in numerosi consigli e commissioni comunitarie ed è stata premiata da organizzazioni come Zonta International e Sons of the American Revolution.

Rotariana dal 1991, il suo servizio al Rotary l'ha portata in Vietnam per aiutare a costruire una scuola elementare e nella Repubblica Dominicana per installare filtri per l'acqua. Studiosa di diverse lingue slave, ha fatto da mentore ai nuovi Rotariani in Ucraina e ha coordinato un progetto di sovvenzione della Fondazione Rotary in Polonia.

Urchick ha ricoperto molti incarichi nel Rotary, tra cui consigliere del RI, amministratore della Fondazione e presidente della Commissione di pianificazione strategica del RI e della Commissione per la celebrazione del Centenario della Fondazione. Attualmente fa parte della Commissione per la Revisione elettorale e della Commissione Revisione delle operazioni. Fa parte dei Grandi donatori e della Bequest Society della Fondazione Rotary.

Stephanie A. Urchick potrà essere la seconda donna a guidare il Rotary dopo Jennifer Jones

Lo scrittore Marco Balzano vince il Premio Rotary Vallombrosa

IL TEMA ERA INCENTRATO SU UN NUOVO UMANESIMO AMBIENTALE. AI POSTI D'ONORE PAOLO CIAMPI E VANESSA MARENCO. ALTRI PREMI AL GIOVANE GUIDO CESPOLI E AL CENTRO DIURNO LA MONGOLFIERA DI RUFINA



“**R**esto qui”, il libro di Marco Balzano, ha vinto il Premio Letterario Vallombrosa promosso dal Rotary Club Firenze Valdisieve. Ma “Resto qui” poteva anche essere il titolo dell’edizione del Premio di quest’anno, finalmente tornato a svolgersi nella sede originaria, la sala capitolare dell’Abbazia di Vallombrosa - emblematico centro della spiritualità toscana - con la consueta affettuosa accoglienza del priore don Marco Mizza. Dopo due anni di assenza causa restrizioni covid, ‘Il Premio riprende in pieno il suo cammino e giunge alla sua ottava edizione dopo aver superato senza interrompersi gli anni bui della pandemia’ sottolineano Vincenzo Sorelli, Presidente della commissione Premio e il presidente del Club Antonio Aiello.

Sull’assoluta aderenza al tema di quest’anno “Sostenibilità e resilienza. Verso un nuovo umanesimo ambientale” la giuria di qualità ha proclamato Balzano primo classificato.

Le tematiche trattate, guerra, inondazioni, fuga e soprattutto la storia di una comunità che non si arrende,

risultano di stringente attualità e, in quanto tali, propongono con forza la riflessione sull’urgenza di un ‘nuovo umanesimo’. Balzano ha dato voce a chi non può più parlare e ci fa riflettere sulla brutalità del potere, e di come sovente, in nome di un apparente progresso, si esercitino abusi e violenze. Dal punto di vista della narrazione, col progredire del racconto, pagina dopo pagina, si assiste a una, per molti versi inusuale, crescita della complessità e definizione dei personaggi. La scrittura, immediata e di elegante semplicità, la parte documentale e la forma epistolare scelta, sono da considerare un valore aggiunto per l’alta qualità dell’opera’.

Sfogliando le pagine si legge: “C’era una volta un paese sulle rive del lago di Resia... di quel paese oggi non rimane che un campanile che svetta dall’acqua che l’ha ricoperto: dal 1950 Curon non esiste più. La costruzione di una diga ha provocato una lenta ma costante inondazione... sotto l’acqua le radici dei vecchi larici, le fondamenta delle nostre case, la piazza dove ci radunavamo. Come se la storia non fosse esistita... Una diga si può costruire altrove, un



▼ EVENTI DELLE SEDI / RC FIRENZE VALDISIEVE



paesaggio una volta devastato non può rinascere più”.

Intervistato, Balzano - pluripremiato che ha vinto fra l'altro il Campiello ed è arrivato secondo allo Strega - spiega che il suo libro che parla di paesaggio, progresso, ambiente, 'è una sorta di inno al desiderio di pace che si consuma su dei confini che in natura non esistono e che l'uomo riesce a trasformare in fronti di guerra'. Inoltre lo scrittore non dimentica il ruolo centrale svolto dalle librerie indipendenti 'nel consigliare titoli e riconoscerne i valori non consumati dal mercato'. Altre parole di apprezzamento sono state pronunciate dai tanti presenti fra cui il Governatore del Distretto 2071 Nello Mari che si è congratulato col Club, i Sindaci della Valdiseive grati per la fattiva attenzione ai loro Comuni, nonché dal Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani che sostiene la manifestazione con la sua ininterrotta presenza fin dalla prima edizione: 'Portando persone e interessi, il Premio alimenta il territorio che lo ospita e ne rappresenta una grande risorsa'. La console americana Ragini Gupta ha inviato una lettera in cui si congratula per 'il contributo di forte sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'ambiente e il ruolo di importante collegamento dei legami storici tra Stati Uniti e Italia'.

Sostenibilità e amicizia: emblematico esempio di questi valori è stato George Perkins March, della cui vita parla il libro finalista 'L'ambasciatore delle foreste' di Paolo Ciampi. Primo ambasciatore Usa in Italia, Perkins March che tanto amò la foresta vallombrosana, 'grazie a questo premio, è tornato a casa sua' riflette Ciampi e ricorda come l'ambasciatore fu anche il primo a parlare di ecologia - 'queste nuove visioni le ha maturate qui' - intuendo gli imminenti pericoli del cambiamento climatico e del



riscaldamento globale.

Non si considera una scrittrice professionista ma una viaggiatrice Vanessa Marenco che con 'L'atlante dell'insolito' è entrata nella terna dei finalisti. 'Esploro i luoghi che stanno scomparendo e le ragioni del perché'. Viaggi spesso accompagnati dallo sconforto di constatare azioni scellerate sull'ambiente ma suffragati dalla speranza che città, animali, monumenti non stiano irreversibilmente scomparendo

ma forse solo mutando. La mattina antecedente il premio i tre scrittori finalisti hanno incontrato gli studenti dell'Istituto Statale Superiore Ernesto Balducci. Oltre 70 si sono radunati nella sede comunale di Pontassieve per confrontarsi con gli autori sulle cui opere i ragazzi hanno lavorato producendo ben 150 elaborati. 'Il loro impegno - commenta Sorelli - è un segnale importante, ancor più della qualità, per altro alta, dei loro svolgimenti'. Con un linguaggio semplice ma concreto, senza scivolare mai nella retorica, consapevole che la familiarità al paesaggio toscano educa alla bellezza, Guido Cespoli si è aggiudicato il primo premio. Stimolare un dialogo culturale, riportare il territorio alla centralità che aveva un tempo, ma anche riconoscere il merito di chi a queste terre apporta valore e prestigio: così nasce la motivazione per la scelta di premiare Il Centro Diurno La Mongolfiera di Rufina, un'eccellenza sociale per il recupero di persone non autosufficienti. Un'appassionata quanto magistrale esecuzione dei maestri Michael Stuve, Ladislau Petru Horwath, Roger Low dell'Associazione Musica Ricercata ha allietato la manifestazione con brani di Strauss, Beethoven, Mozart. Davvero un privilegio ascoltarli. Per tutto il Club sono da sempre primi in classifica.

Marzia Pelizzari

Nelle foto delle due pagine, alcuni momenti della premiazione e l'intervento del Governatore Nello Mari

▼ IN EVIDENZA / FELLOWSHIP OF OLD AND RARE ANTIQUE BOOKS AND PRINTS



Le autorità e i relatori presenti e un momento del convegno
In basso, un'antica opera di Pietro Andrea Mattioli



A Siena la seconda tappa della mostra “Pesci, Conchiglie, Fossili”

LA RASSEGNA È STATA OSPITATA NELLA SEDE
DELLA PRESTIGIOSA **ACCADEMIA DEI FISIOCRITICI**,
UNA DELLE PIÙ ANTICHE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE.
RICORDATO IL PDG **PIETRO TERROSI VAGNOLI**

Dopo la prima positiva esperienza di Orbetello, la Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints (<http://www.rotary-old-books.org/>) ha inaugurato a Siena lo scorso 11 luglio la seconda tappa della mostra “Pesci, Conchiglie, Fossili – Libri antichi, incisioni, disegni, foto d’artista”, ospite della prestigiosa Accademia dei Fisiocritici, una delle più antiche istituzioni scientifiche italiane, fondata alla fine del Seicento e sede di uno splendido Museo di Storia Naturale (<https://www.fisiocritici.it/>).

A rimarcare l’impegno del Rotary per la cultura, il DG Nello Mari è intervenuto alla conferenza di inaugurazione, tenutasi nell’aula magna dell’Accademia, rinnovando il supporto alla Fellowship e ai RC che promuovono queste iniziative. Oltre al DG hanno portato i loro saluti Giuseppe Frizzi, DG incoming, Stefano Inturrisi, rappresentante dell’Area Toscana 2, e Nunzia Costantini, rappresentante dell’Area Maremma 1. Erano presenti anche rappresentanti delle altre due principali Accademie senesi, gli Intronati e i Rozzi.

Molti dei relatori hanno ricordato la figura di Pietro Terrosi Vagnoli, PDG senese recentemente scomparso che, tra le altre iniziative rotariane, ha supportato molto la Fellowship anche attraverso il prestito di opere della sua prestigiosa collezione.

Paolo Tiezzi Maestri – presidente della Fellowship – ha introdotto i relatori e ha illustrato le caratteristiche della mostra, realizzata in collaborazione con la Società Bibliografica Toscana e con il contributo di diversi collezionisti privati che hanno messo a disposizione le loro opere accanto a quelle della Biblioteca dell’Accademia.

Protagonista assoluto della conferenza è stato Pietro Andrea Mattioli (1501-1577), umanista, medico e botanico senese autore del celeberrimo trattato “Discorsi sull’opera di Dioscoride”, vero e proprio best-e long-seller scientifico, che dalla metà del Cinquecento (la prima edizione è del 1544) ha posto le basi della botanica farmaceutica mo-

derna con un approccio didattico rigoroso e innovativo. Tre edizioni diverse di questo testo erano presenti nella mostra bibliografica.

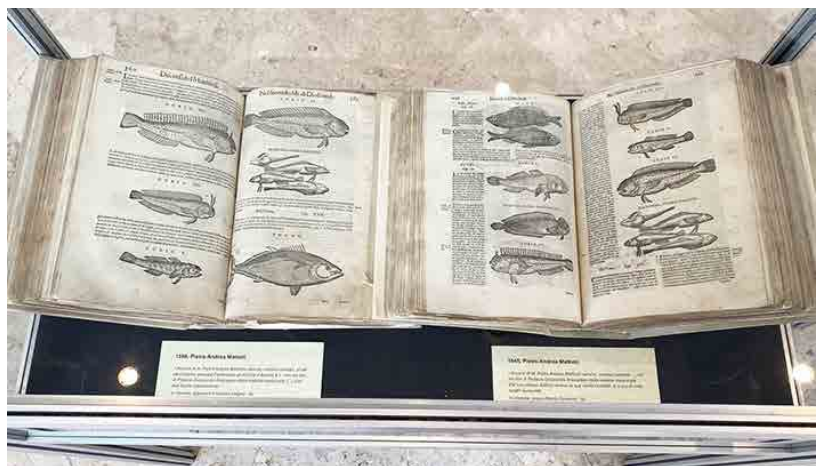
Elisabetta Miraldi, rotariana, accademica dei Fisiocritici e docente universitaria di botanica farmaceutica, ha delineato un profilo biografico di Mattioli mettendo in evidenza tutti gli aspetti innovativi e rilevanti per la scienza dell’epoca (l’uso della lingua volgare e di grandi immagini xilografiche), con un approfondimento specifico sull’opera a stampa.

È infine intervenuta la dott.ssa Marta Luciana Giovannoli che in qualità di sovrintendente, ha illustrato la storia e le caratteristiche della biblioteca e dell’archivio storico dell’Accademia.

La serata si è conclusa con una cena conviviale, in pieno stile rotariano.

La mostra è rimasta aperta al pubblico fino al 31 luglio, prossima tappa a Città di Castello, dove verrà inaugurata il prossimo 3 settembre nell’ambito della XXII Mostra del libro antico e della stampa antica.

Carlo Salvioni



Riprese le cure odontoiatriche in India

Dopo tre anni i volontari della Fondazione Andi Onlus sono tornati a portare la loro opera e materiale sanitario a Padum. Il service è effettuato anche grazie alla generosità dei tre Club contatto del Firenze Est: i Club di Paris La Defense Courbevoie, Wiesbaden Rheingau e Bruxelles Ouest



Con il contributo del Rotary Club Firenze Est i volontari della Fondazione ANDI ONLUS (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) sono riusciti, dopo tre anni di interruzione a causa della pandemia, a tornare in Ladakh (parte del Kashmir indiano tra le catene del Karakorum e dell'Himalaya) a portare la loro opera di cura e prevenzione presso popolazioni particolarmente isolate e lontane dalla locale struttura sanitaria.

Il Progetto Ladakh di ANDI ONLUS nasce nel 2011 con la realizzazione, all'interno del piccolo ospedale governativo di Padum, di due riuniti odontoiatrici. Qui i volontari hanno iniziato subito a lavorare durante i mesi estivi, mentre il dott. Phunchok Xangpo, l'unico dentista locale, supervisiona e controlla la clinica durante tutto l'anno. Padum, a 3700 m di altitudine, è la

capitale dello Zanskar, valle del Ladakh, regione prevalentemente buddista in uno stato indiano a prevalenza musulmana. Con soli 1500 abitanti Padum è l'unica città di una regione che conta circa ventimila abitanti sparsi su un'area grande quasi quanto l'Umbria.

I volontari ANDI ONLUS hanno portato il materiale sanitario donato dal Rotary fino all'ambulatorio dentistico in Ladakh, materiale acquistato non solo con il contributo del Rotary Club Firenze Est ma

anche grazie alla generosità dei tre Club contatto che, insieme al Firenze Est, costituiscono la quadrangolare: i Club di Paris La Defense Courbevoie, Wiesbaden Rheingau, Bruxelles Ouest.

Il gruppo di italiani ed il materiale ha raggiunto la destinazione poco prima di ferragosto, consegnando le attrezzature all'ospedale, attrezzature accolte dal Direttore e dal dentista locale con entusiasmo. Il materiale comprende: un'autoclave classe B con water distiller, camera UV con vassoio per la sterilizzazione e conservazione degli strumenti, un ablatore a ultrasuoni, un motore endodontico; a questi si aggiungono un set radiologico portatile e un'autoclave elettrica per i Dental Camp mobili che viaggiano di villaggio in villaggio.

Il service, deliberato nell'anno di presidenza di Fabrizio Fantini (2018-2019) e protrattosi negli anni successivi a causa delle difficoltà dovute alla pandemia, è stato reso possibile dall'impegno continuativo della dott.ssa Paola Miglietta, socia del Rotary Club Firenze Est e di ANDI ONLUS, coadiuvata dalla Commissione Progetti, e con il già ricordato supporto dei Club contatto.

Mi piace qui ricordare come il Rotary Club Firenze Est abbia istituito, oramai da oltre quarant'anni, l'iniziativa quadrangolare insieme ai già citati Club di Paris La Defense Courbevoie, Wiesbaden Rheingau e Bruxelles Ouest. Nell'ambito di tale iniziativa i Club si riuniscono una volta l'anno, a fine maggio, a rotazione in una delle quattro città sedi dei rispettivi Club.

L'iniziativa oltre a permettere di mantenere vivi i vincoli di amicizia rotariana stabilitisi negli anni ha un preminente scopo di service. Ogni anno il Club ospite propone agli altri tre un progetto che, condiviso, viene attuato. Oltre al service in Ladakh qui ricordato sono attivi i service per la lotta all'anemia falciforme (proposta dal Club di Paris la Defense Courbevoie); a favore del Centro di riabilitazione infantile (CREB) di Bruxelles (proposto dal Club di Bruxelles Ouest) e di bonifica dalla plastica del fiume Drina (proposto dal Club di Wiesbaden Rheingau), quest'ultimo progetto coordinato con il Rotary Club di Bijeljina, Bosnia-Erzegovina, e co-finanziato da un Global Grant della Rotary Foundation.

Stefano Selleri

Foto di gruppo a Padum, in occasione della consegna dei macchinari



Sant'Anna, la festa che celebra la libertà

La co-patrona di Firenze rappresenta anche un simbolo di resurrezione civile per la città. La festa fu recuperata nel 1996 dal Rotary Club Lorenzo il Magnifico



Alcuni momenti della manifestazione, a cui ha partecipato tra le autorità anche il Governatore Nello Mari

Il 26 luglio 2022 il RC Lorenzo il Magnifico è tornato a celebrare Sant'Anna, madre di Maria, co-patrona di Firenze ma anche simbolo di resurrezione civile per la città. La manifestazione ricorda infatti un evento molto importante per i fiorentini: la fine della tirannia straniera di Gualtieri di Brienne, noto come Duca d'Atene, costretto a fuggire da Firenze a causa della sollevazione popolare proprio il giorno di Sant'Anna, il 26 luglio 1343. Un'occasione di grande festa alla quale il nostro Club ha partecipato insieme alle autorità cittadine e religiose – oltre al RC Firenze Ovest, al RC Bisenzio-Le Signe e a Nello Mari, Governatore del Distretto Rotary 2071 della Toscana, accompagnato dalla consorte e dall'assistente del governatore (nonché nostra socia e past President) Rita Pelagotti – e caratterizzata dalla suggestiva sfilata del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina per il centro, dall'esibizione degli sbandieratori in piazza del Duomo e dalla chiesa di Orsanmichele addobbata con le bandiere delle Arti.

Alle 21.30 il Monsignor Corti ha celebrato la messa nella chiesa di San Carlo dei Lombardi, in via Calzaiuoli. In questa occasione il presidente del Consiglio comunale Luca Milani ha dedicato anche una riflessione sull'attualità, con un pensiero alla strage di Sant'Anna di Stazzema e quella, purtroppo molto recente, di Bucha.

Il Presidente del RC Lorenzo il Magnifico Pino D'Aliesio ha ricordato il service destinato al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, ovvero il restauro dell'armatura Sergente degli Otto di Guardia e Balìa, costume che sfilerà in occasione delle festività cittadine. Un'iniziativa importante che ribadisce e sottolinea il forte legame esistente tra il nostro Club e la città di Firenze.

Ricordiamo che la Festa di Sant'Anna è stata ripristinata nel 1996 grazie ad un'iniziativa nata dal gruppo Rotary Club di Bisenzio-Le Signe e che continua ad essere patrocinata grazie al Rotary Club Lorenzo il Magnifico.

Alissa Zavarella



▼ NOTIZIE DAI CLUB / FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO



Padre Bernardo Gianni, abate dell'Abbazia di San Miniato al Monte, ha ricevuto il PHF da parte del Club



Realizzati 14 progetti in un solo anno

Il bilancio delle attività del presidente uscente Carlo Steinhauslin, prima di passare il testimone a Giuseppe D'Aliesio



Il club, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, è riuscito a portare a termine i molti service in programma, tra questi ricordiamo quello nei confronti di Villa Lorenzi, la manutenzione del tetto dell'Abbazia di San Miniato al Monte: un totale di 14 progetti conclusi, per un valore complessivo di circa 22.000 euro.

Pino D'Aliesio, classe 64 dirigente d'azienda privata fiorentina, è il presidente del RC Firenze Lorenzo il Magnifico per l'annata 2022/2023; ha ricevuto il collare da Carlo Steinhauslin nel corso dell'evento svolto a Villa Viviani giovedì 30 giugno, alla presenza di soci e personalità cittadine.

Un club unito nonostante le difficoltà legate alla crisi sanitaria nel nostro Paese, è riuscito a portare a termine i molti service in programma, tra questi ricordiamo quelli nei confronti di Villa Lorenzi, con la fornitura di 3 tavoli e 27 sedie, ma anche in favore del Banco Alimentare di Pontassieve, dell'Associazione Voa Voa Onlus e della Fondazione Marta Cappelli. Il club ha contribuito con un service nei confronti dell'Associazione Aureo Anello, gestita da Julia Holloway e operante nel Cimitero degli Inglesi di Firenze.

Tante anche le attività di sostegno svolte dal R.C. Lorenzo il Magnifico insieme ad altri club dell'area metropolitana di Firenze, tra queste si ricorda il finanziamento di 2500 euro devoluto alla Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer per il progetto di formazione sulle urgenze neuropsichiatriche.

“Il merito è di tutti i magnifici soci del nostro club che hanno contribuito in questo anno, siamo riusciti a devolvere un importo complessivo di quasi 22.000 euro, ed anche a lasciare le casse del club in ordine per il prossimo presidente. Giuseppe infatti è la persona seria, onesta e

corretta, e sono certo sarà in grado di concludere un'ottima annata” – dichiara Carlo Steinhauslin.

Nel corso della bella serata sono stati consegnati anche i Paul Harrys Fellow, massima onorificenza rotariana, a Roberta Rafanelli, Roul Masini, Giuseppe Scarfi ed al socio onorario del club padre Bernardo Gianni abate dell'Abbazia di San Miniato al Monte.

“Nonostante riesca a partecipare poco alle conviviali del club, ogni volta respiro un grande senso di amicizia ed affetto nei miei confronti, e questo è per me un grande arricchimento. Vorrei contraccambiare organizzando per il club una visita speciale all'Abazia di San Miniato, una volta conclusi i restauri del grande mosaico bizantino.” – dichiara Bernardo Gianni. Momento clou della serata il passaggio del collare tra Carlo Steinhauslin presidente uscente e Pino D'Aliesio che ha presentato la sua squadra per l'annata 2022/23. “Per me è un grande onore rappresentare il Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico, con la mia squadra, composta da tanti nuovi soci, stiamo già pianificando i primi service dell'anno che partiranno già dal mese di Settembre. Nel mese di Novembre invece abbiamo già in programma una attività di sostegno delle Misericordie di Firenze per il progetto ‘io mi controllo, le Misericordie per la prevenzione.’” – racconta Pino D'Aliesio. Sul finire della serata è stato presentato anche il nuovo libro del socio Carlo Morganti dal titolo “Dalle peripezie belliche di ragazzo, alle imprudenze di oltre cortina”. Un racconto in prima persona dell'autore suddiviso in quattro capitoli dove si raccontano sia episodi infantili, anche drammatici vissuti durante la guerra ma anche vicende personali legate all'alluvione di Firenze quando Carlo era farmacista in Santa Maria Nuova.

Milko Chilleri

In alto, i due presidenti Carlo Steinhauslin e Giuseppe D'Aliesio

Rilancio del Barocco livornese

Il restauro di due statue della Chiesa di San Ferdinando rientra in un disegno di sostegno dello sviluppo turistico- economico della città



Il Rotary Club Livorno persegue da anni un disegno di sostegno dello sviluppo turistico- economico della città, attraverso l'implementazione di progetti di rivalutazione delle sue opere artistiche e di abbellimento di alcuni dei suoi luoghi più caratteristici.

Il progetto di questo anno, che ha beneficiato anche di un importante finanziamento della Rotary Foundation, si è posto l'obiettivo di valorizzare la bellezza della parte barocca della nostra città e la scelta è caduta sulla Chiesa di San Ferdinando, detta "San Ferdinando alla Crocetta", ubicata nello storico quartiere della Venezia. Inauguriamo infatti oggi il restauro delle sue due statue marmoree di maggior pregio: Sant'Enrico II di Germania e Sant'Edoardo Re.

A fianco del Rotary Club Livorno la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, la Soprintendenza ai beni artistici e architettonici, hanno contribuito per raggiungere questo importante obiettivo.

La Chiesa di San Ferdinando rappresenta uno dei più considerevoli esempi del così detto "barocco livornese", che a sua volta si configura come uno dei più rilevanti aspetti del barocco toscano. Si trova nella immediata prossimità del Museo della Città, sede di importanti mostre, e polo di aggregazione culturale sempre più importante. E' per questo motivo che il progetto è stato caldeggiato non solo dalle Autorità civili e religiose cittadine ma anche dalle Guide Turistiche Livornesi.

La chiesa presenta un notevole carattere di multiculturalità, evidenziato anche dalle statue di Sant'Edoardo di Inghilterra, di Sant'Enrico di Germania, di San Casimiro di Polonia e di San Leopoldo d'Austria. Significativo è il fatto che si sia sempre contraddistinta dalla sua nascita per le attività tese alla liberazione dalla schiavitù, grazie all'opera dei Padri Trinitari che l'hanno da sempre gestita in questa ottica.

Per il restauro si ringraziano la Dott.ssa Valeria Pulvirenti, che ha diretto curato l'intervento e l'Arch. Valentina Pieri dello studio Eutropia Architettura, che ha supervisionato il cantiere.

Breve descrizione delle due statue

Entrambe le statue sono opera di Giovanni Baratta (Carrara 1670-1743) e sono in marmo bian-



co di Carrara. Sant'Edoardo Re è collocato su un piedistallo delimitato ai bordi anteriori da due volute coperte da un tralcio fiorito. Il sovrano, raffigurato in posizione eretta ha calzari di foggia classica, veste un'armatura coperta da un manto fittamente drappeggiato, fermato sul fianco destro dal gesto della mano, mentre una corona di foglie gli incorona il capo. Ai piedi del re sono collocati una corona e un elmo. Sant'Enrico II di Germania, è collocato su un piedistallo delimitato ai bordi anteriori da due volute coperte da un tralcio fiorito. Il sovrano, raffigurato in posizione eretta veste un'armatura coperta da un mantello definito da un'accurata scelta di particolari, la mano sinistra sorregge la corona.

Breve nota sulla Chiesa di San Ferdinando

Il severo esterno, incompleto, custodisce l'interno riccamente decorato che fa di San Ferdinando il più notevole esempio di architettura barocca a Livorno e uno dei principali della Toscana.

I lavori furono avviati nel 1707 sotto la direzione e il progetto dello scultore e architetto fiorentino Giovan Battista Foggini (1652-1725) e furono terminati nel 1716 sotto la direzione di Giovanni del Fantasia.

La pianta della chiesa è a croce latina a navata unica con volta a botte. Esternamente, la facciata rimasta incompiuta prevedeva in origine un rivestimento in marmo. All'interno le pareti della navata sono scandite da alti pilastri sono poste delle nicchie che ospitano sculture marmoree di santi-re: Sant'Enrico II di Germania, San Ludovico (Luigi IX) re di Francia, Sant'Edoardo III d'Inghilterra (detto il Confessore), San Ferdinando re di Castiglia. Queste ultime due sculture, in particolare, sono state realizzate tra il 1721 e il 1723 da Giovanni Baratta (1670-1747), scultore carrarese a cui si deve la quasi totalità degli ornamenti in marmo e stucco all'interno della chiesa, responsabile anche della progettazione della decorazione del pavimento in corrispondenza dell'incrocio dei bracci del transetto. L'altare maggiore è una perfetta struttura barocca in marmi bianchi e policromi realizzata da Giovanni Baratta e bottega tra il 1711 e il 1717.

Gianna de Gaudenzi

Un momento della cerimonia all'interno della chiesa e una delle statue restaurate





Medicinali per l'Ucraina

La proposta di solidarietà avanzata dal Rotary Club Firenze Ovest insieme ai Rotary di Figline Incisa, Bagno a Ripoli, Firenze Valdisieve, Firenze Sud e Firenze Lorenzo Il Magnifico. A gennaio uno spettacolo musicale alla Pergola



Lunedì 18 Luglio si è tenuta presso Villa Olmi a Bagno a Ripoli una serata volta al sostegno dell'Ucraina. Per l'occasione sono stati invitati l'Amministratore Delegato di Tiscali, Davide Rota, e l'attrice ucraina Anna Safroncik.

Il Rotary Club Firenze Ovest presieduto da Leonardo Bartoletti insieme ai Rotary di Figline Incisa, Bagno a Ripoli, Valdisieve, Firenze Sud e Lorenzo Il Magnifico hanno proposto un'iniziativa di solidarietà importante per raccogliere fondi ed acquistare medicinali per l'Ucraina.

Il Rotary infatti organizzerà, coinvolgendo i clubs del Distretto 2071, uno spettacolo al Teatro della Pergola di Firenze previsto per il prossimo mese di Gennaio con musicisti del calibro di Francesco Maccianti, Cocco Cantini, Ares Tavolazzi e Piero Borri con la voce recitante di

Daniela Morozzi.

Tale iniziativa è caldamente sostenuta dal Governatore Nello Mari e promossa da WhiteMilk Foundation, nata dall'idea dello stesso Davide Rota e che coinvolge in veste di testimonial ufficiale Anna Safroncik. Lo scopo del progetto è quello di raccogliere fondi per l'acquisto di medicinali specifici che saranno inviati dall'Italia nel paese devastato dalla guerra su indicazione dell'Ambasciata ucraina.

Il Rotary Club Firenze Ovest è inoltre capofila del progetto di sostituzione delle Campane di Montenero. Durante la serata in onore dell'Ucraina si è discusso di tale iniziativa che vede il coinvolgimento e la partecipazione del Rotaract Club Firenze Ovest.

Virginia Pieri

Un monumento ad Alberico I Cybo-Malaspina

I bozzetti sono stati realizzati dagli studenti dell'Istituto Felice Palma, l'opera verrà realizzata dallo scultore Alessandro Mosti e verrà installata in piazza della Martana il 18 gennaio 2023

Il Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, con la presidente Francesca Abiuso, ha voluto contribuire alla realizzazione di un monumento ad Alberico I Cybo-Malaspina, percorrendo il solco della valorizzazione del territorio, dei giovani e nello spirito della riscoperta delle tradizioni storiche e culturali. Il progetto ha attraversato vari steps significativi, primo tra tutti la realizzazione di una serie di bozzetti, da parte degli studenti del Liceo Palma, che sono stati esposti al pubblico nel mese di giugno per la condivisione e successiva individuazione di quello più idoneo. Il disegno che sarà indicato da un'apposita commissione, servirà da modello alla realizzazione della statua in marmo, a grandezza naturale, la cui collocazione è prevista in pieno centro storico a Massa in piazza della Martana, per il 18 gennaio 2023 per commemorare i 400 anni dalla sua morte: un omaggio a chi ha ideato e fondato la "città Nova". Il blocco lapideo è stato generosamente donato dalle Cave "Foccolaccia".

Nell'anno 1610, il 29 agosto nella seduta degli otto Consoli di Balìa del Ducato di Massa, imperante Alberico I Cybo-Malaspina, i magnifici Signori Giò Batta Farsetti, Alfieri Annibale Venturini, Alfieri Francè Manetti, Paolo Ayola, Flamminio Guerra, Rocco di Ser Gio Ceccopieri, Mario Giandomenici e Angelo Maggesi "... hanno proposto, e passato a viva voce che si faccia una statua di marmo di buon scarpello dell'Illustr.mo et Ecc.mo Sig. Principe nostro da porsi in piazza di San Pietro avanti al Palazzo di S.E., o dove comanderà detta Ecc.a". Purtroppo la proposta non ebbe seguito per mancanza delle risorse necessarie, in un ducato dalle finanze esauste.

Così 411 anni dopo, per mantenere la promessa fatta ad Alberico I Cibo-Malaspina, alla fine, il celebre marchese e principe di Massa avrà una statua a lui dedicata e nuova linfa torna ad alimentare la proposta. È Franco Frediani a rilanciare l'idea, peraltro condivisa da molti cittadini, patrocinata dal Comune di Massa, unitamente ai services locali e con la fattiva collaborazione degli studenti dell'Istituto Felice Palma, incoraggiati dalla dirigente Ilaria Zolesi e dal professor Paolo Della Pina, che ha stimolato la realizzazione di 16 bozzetti che ritraggono il Principe Alberico. Dopo la loro esposizione nei

locali della Biblioteca Civica Giampaoli, del voto popolare, del giudizio di una commissione tecnico-scientifica e del parere dello scultore, alla fine si è giunti alla scelta del bozzetto realizzato dalla studentessa Sara Riccardi, che ritrae Alberico in posizione eretta. La sua trasformazione in marmo è stata affidata allo scultore Alessandro Mosti, che sarà coadiuvato dagli stessi alunni dell'Istituto d'arte, nella loro fase di alternanza scuola-lavoro.

Di Franco Frediani, possiamo ricordare che massese di nascita, classe 1947, ultimo erede di una dinastia di stampatori al servizio dei torchi cittadini dal lontano 1714. Diplomato ragioniere, è socio della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, membro dell'Accademia de' Rinnovati, socio di Italia Nostra sezione Massa-Montignoso, cavaliere dell'Accademia di Porta Quaranta. Autore di numerose biografie (Frediani, Giampaoli, Guerra, Iannello, Terzi, Regnier, Tonini, Mannucci, Gavarini, Bianchi, Vannelli, Sebastiani) e alcuni saggi, tra i quali ricordiamo: "Piazza Aranci", "Massa e il Risorgimento", "Massa in orbace vol. I e vol II" e "Massa Ferita" ed altre.

Siamo già in piazza della Martana in trepidante e curiosa attesa!

Leonardo Vinci Nicodemi



Il bozzetto vincitore realizzato dalla studentessa Sara Riccardi. Sotto, lo scultore Alessandro Mosti



Due libri per iniziare il nuovo anno

La presentazione è avvenuta nella sede del Club alla presenza degli autori
Paolo Giannotti e Nicola Ciani



Nella sede estiva del Bagno Roma Marina di Massa, Francesca Abiuso, Presidente A.R. 2022-2023, dà inizio al nuovo anno, con due serate a carattere culturale caratterizzate dalla presentazione, presenti gli autori, di due libri di scrittori massesi. Un noir e un saggio rievocativo molto diversi tra loro.

Giallo in Versilia: un'indagine di Pompilio Nardini

Versilia, estate 2012. Il giornalista Pompilio Nardini è un Don Chisciotte contemporaneo dall'esistenza precaria. Lo considerano tutti un po' eccentrico perché gira sempre con un'edizione di "Pinocchio" in tasca, testo che lui ritiene quasi oracolare, da consultare ogniqualvolta ve ne sia bisogno, apprendone a caso una pagina e provando a interpretarne il messaggio. Ilio è in crisi con la propria compagna e con il nuovo lavoro dalle scarse soddisfazioni. Dopo aver lasciato il quotidiano locale presso cui lavorava, adesso è direttore del telegiornale di una piccola emittente versiliese. Mentre è impegnato a raccogliere materiale per un'inchiesta sui russi in Versilia, che hanno colonizzato il territorio e influenzato l'economia locale, incontra per caso il vecchio amico Tardelli. Costui sbarca ufficialmente il lunario come fotografo da spiaggia, ma di fatto è il pusher per la clientela di alto bordo di Forte dei Marmi. Una mattina Nardini, viene a conoscenza della morte dell'amico Tardelli. Questi è stato rinvenuto morto nella sua auto. Il referto parla di morte accidentale per

overdose di eroina. A Nardini però la cosa non appare possibile: conosceva troppo bene Tardelli per credere che fosse diventato un eroinomane. Si rivolge alla nuova commissaria di Forte dei Marmi, una bella donna appena arrivata dal Sud, che però non dà credito ai dubbi di Nardini sulla morte di Tardelli. Tra i due scatta subito una simpatia. Nardini prosegue con le indagini e rintraccia un legame tra l'amico defunto e altri due personaggi: Volkov, ricchissimo magnate russo, e Macchiarini, losco proprietario di un night alla moda. Troppo poco, comunque, per destare l'interesse della commissaria. Nardini decide di indagare a modo suo.

L'autore Paolo Giannotti è nato a Massa nel 1961. Laureato in Lettere moderne, da anni si dedica allo studio della narrativa italiana dell'Ottocento.

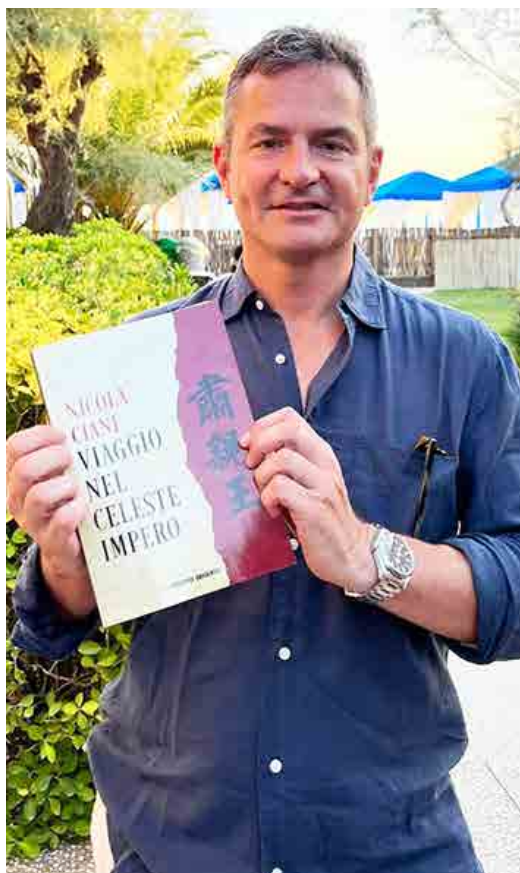
Viaggio nel Celeste Impero

In una polverosa soffitta, negli anni Ottanta, l'autore ritrova un antico e voluminoso manoscritto, abbandonato in vecchio cassetto, e scopre essere un diario di viaggio in Cina scritto dal prozio Luigi a inizio secolo. Solo parecchi anni dopo inizia un lento e difficile lavoro di trascrizione che lo porterà alla pubblicazione di questo libro. Nel 1909 il sottotenente di vascello della Regia Marina Militare Luigi Ciani, viene assegnato alla legazione del Regno d'Italia a Pechino, vi resterà fino al settembre 1911, pochi giorni prima dello scoppio della rivoluzione che fece cadere l'Impero e avrebbe aperto la strada alla

Repubblica. Nei mesi di viaggio e in quelli passati in Cina, Ciani redasse un resoconto del suo soggiorno, a metà fra il diario personale e il reportage di viaggio, corredato da una ricca serie di fotografie e disegni originali degli ultimi momenti della Cina imperiale. Con curiosità antropologica Ciani consegna ai lettori un resoconto di prima mano delle usanze di una Cina ormai scomparsa arricchendolo con la ricostruzione dell'avventurosa carriera militare del prozio, protagonista di entrambe le guerre mondiali. L'autore, Nicola Ciani, avvocato, figlio d'arte, General Manager presso Marmi Lama. In entrambe le presentazioni proposte, i soci ed invitati hanno goduto delle piacevoli serate proposte in spirito rotariano rivolte alla riscoperta dei valori dei personaggi del nostro territorio. Domande e curiosità sui temi trattati, così diversi, ma piacevoli, hanno fatto da corona alle serate.

Leonardo Vinci Nicodemi

Nelle foto,
gli scrittori
Paolo Giannotti
e Nicola Ciani



Cerimonia per ricordare gli 80 anni dell'affondamento del sommergibile Scirè

Il Club ha restaurato la mitragliera oggi trasformata in monumento commemorativo situato nella Fortezza S. Barbara di Pistoia



Il 10 agosto si è tenuta a Pescia la cerimonia commemorativa per gli 80 anni dell'affondamento del sommergibile Scirè, presso l'omonimo monumento sito sul Lungofiume Ammiraglio Birindelli.

Alla cerimonia, organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), hanno partecipato il sindaco di Pescia e le rappresentanze dei Carabinieri e di altre Forze Armate. All'alzabandiera sono seguite le note del "silenzio fuori ordinanza", la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento, la recita della "Preghiera del marinaio" e la benedizione sacerdotale.

Varie autorità hanno preso la parola, con discorsi improntati al ricordo dei 60 uomini dell'equipaggio dello Scirè che hanno dato la vita per la Patria, e con auspici di

pace per il nostro Paese e per tutto il mondo.

Ha preso parte alla cerimonia anche una delegazione del Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme.

Il Rotary Club di Pistoia-Montecatini Terme ha finanziato il restauro di un importante cimelio storico, la mitragliera che era sul sommergibile Scirè, e che, trasformata in monumento commemorativo, si trovava nella Fortezza S. Barbara di Pistoia.

Gli anni e le intemperie avevano apportato alla mitragliera danni gravissimi da ruggine.

Il restauro, effettuato dall'architetto Fedeli di Firenze sotto la guida della Soprintendenza alle Belle Arti, è ormai completato, e la mitragliera verrà presto riposizionata nella Fortezza.

La delegazione del Rotary Pistoia Montecatini, guidata dal past-presidente Luciano Buongiorno, insieme a David Moschini, Presidente dell'ANMI di Pescia

"Scirè" è il nome di una battaglia in Etiopia che costò agli Italiani 1000 fra morti e feriti, in grande maggioranza cittadini di Pistoia e della sua provincia. Per questo, il nome Scirè rimase collegato storicamente a Pistoia e alla sua gente, e al varo del sommergibile omonimo, la bandiera di combattimento venne consegnata dalla città.

Il sommergibile e gli assaltatori che esso trasportava si ricoprono di gloria compiendo gesta memorabili; in particolare, nel dicembre del 1941, 6 assaltatori del sommergibile, usando 3 "siluri a lenta corsa", in gergo "maiali", misero fuori combattimento 2 corazzate inglesi, nerbo della flotta da battaglia nemica, che erano alla fonda nel porto di Alessandria d'Egitto, in quella che è passata alla storia come "Impresa di Alessandria d'Egitto". Il 10 agosto del 1942 lo Scirè venne affondato in combattimento, davanti al porto di Haifa, con tutti i suoi uomini. Nel mondo attuale, in cui sembrava che ogni volontà di guerra tendesse pian piano a spegnersi in favore di un futuro di pace e di collaborazione fra i popoli, i recenti e tragici eventi in Ukraina dimostrano purtroppo che la pace resta sì da perseguire sempre e comunque, ma che bisogna anche essere pronti a difendere sempre la nostra libertà e il nostro Paese, sostenuti dal ricordo del valore e del sacrificio di chi ci ha preceduto, come gli eroici 60 caduti dello Scirè.

Luciano Buongiorno



Il Rotary per la “Città creativa”

Si tratta di una grande opportunità che permette di fare parte di una rete di livello mondiale. Carrara ne fa parte per l'arte e l'artigianato popolare legati al marmo



Il presidente Gianvincenzo Passeggia (a sinistra) riceve il collare da Fabrizio D'Alessandro

Si chiama “Il Rotary per la Città Creativa” il progetto del Club Carrara e Massa. La città marmifera, infatti, è diventata nel 2017 Città Creativa Unesco assieme, attualmente, ad altre 12 città italiane che hanno nella creatività la propria identità. Carrara lo è per l'arte e l'artigianato popolare, come è intuibile, legati al marmo.

“Essere città creativa è una grande opportunità – spiega Gianni Passeggia, Presidente del Club Carrara e Massa - in quanto significa far parte di una rete di livello mondiale (n.d.r. le città creative sono circa 300 in tutto il mondo), che funziona da laboratorio per lo scambio di idee ed esperienze finalizzate a fare della creatività l'elemento centrale dello sviluppo urbano sostenibile”.

Ecco la parola chiave: “sostenibilità”. È la parola del presente e del futuro, indica la rotta dell'umanità che è chiamata a perseguire lungo un progresso equilibrato e

rispettoso di tutte le componenti umane e ambientali: per esempio, ambientale, sociale, urbana, economica.

Si tratta di una filosofia che è stata già ben espressa dall'Agenda Onu 2030, centrata proprio sulla sostenibilità vista come aspetto capace di ottimizzare a 360 gradi tutto quanto già esiste. “Ma è anche una filosofia che è già stata sposata dalle cosiddette “B Corp” – aggiunge Gianni - quelle società che, oltre a fare business, come è nella loro natura di enti lucrativi, si impegnano nel sociale o nell'ambiente o nella cultura”.

In che modo può essere valorizzata l'identità creativa?

“Un modo molto semplice e nel contempo efficace può essere quello di creare un cruscotto di indicatori – precisa Passeggia - uno strumento che è già ben noto in campo economico e che è esportabile in qualsiasi settore del vivere umano, come indica la stessa Agenda 2030. Individuare degli indicatori significa riflettere su quali siano

gli aspetti fondanti, costitutivi dell'identità creativa, focalizzarli e, quindi, valutarli secondo una scala di valore. Dunque: in cosa consiste la creatività? Prima di tutto, in conoscenze tradizionali, in formazione dei giovani, nel loro ingresso in quella parte del mondo del lavoro che è centrata sulla lavorazione artistica e artigianale del marmo. Consiste anche nella messa a sistema dell'artigianato e dell'arte con le altre attività culturali ed artistiche. E perciò: ci sono scuole di formazione? Quante? Quanti giovani vi accedono? Quanti giovani che poi trovano l'impiego per il quale sono stati formati? Ciascuno degli elementi così individuati viene misurato e poi ponderato con gli altri elementi anch'essi misurati e ciò porta ad un risultato che è, prima di tutto, di conoscenza della realtà che si vuole osservare e, poi, di strategia per uno sviluppo, appunto, sostenibile, a disposizione dei decisori e, più in generale, della comunità. Un noto adagio vuole che si possa migliorare solo ciò che si può misurare”.

Il ruolo del Rotary non sarà quello di attore, “il Rotary è propulsore, la sua azione è di stimolo per un lavoro che dovrà essere condotto da istituzioni di ricerca, dalle istituzioni territoriali coinvolgendo, prima di tutto, dal club Unesco. Il Club Unesco Carrara dei Marmi è partner del progetto che vedrà infatti il nostro sodalizio rispettoso dei solchi statutari di ciascuno: il Rotary agisce in questo contesto lungo la Via d'azione di interesse pubblico e potrà agire nel futuro lungo altre, come per esempio, la Via d'Azione professionale o la Via d'Azione Nuove Generazioni”.

Gianni Passeggia



Tanto impegno per Ucraina, giovani ed emergenza sanitaria

Il bilancio di dodici mesi intensi ricordato dal presidente uscente Maurizio Niccoli. Il fiore all'occhiello restano i premi destinati agli studenti



Il nuovo presidente Carlo Baldi indossa il collare passatogli dall'uscente Maurizio Niccoli

Nella suggestiva cornice del giardino della Limonaia di Villa Rospigliosi, a Prato, nella serata di giovedì 30 giugno si è tenuto l'incontro del Rotary Club Filippo Lippi di Prato per il "passaggio della campana": la serata conclusiva dell'annata 2021-2022 durante la quale, come tradizionalmente avviene, il Presidente uscente ha passato il martelletto e il collare al nuovo Presidente che ha assunto l'incarico per l'annata 2022-2023.

Il "passaggio della campana" nella tradizione Rotariana chiude un anno di esercizio e affida al nuovo Presidente e al suo Consiglio direttivo la gestione delle attività del Club per i successivi 12 mesi: un momento importante ed emozionante per la vita del Club, perché un anno si conclude ma, senza soluzione di continuità, un altro nasce.

A passarsi le consegne per il dinamico Rotary Club Filippo Lippi di Prato, il dott. Maurizio Niccoli (uscente) e il dott. Carlo Baldi (nuovo Presidente).

Il Rotary Club Filippo Lippi di Prato è ormai un riferimento in città per le attività di service, una pronta rispo-

sta di aiuto e sviluppo ai bisogni della Comunità pratese. Lungo, infatti, l'elenco delle iniziative promosse dal Rotary Club Filippo Lippi nella difficile annata appena conclusa e ricordate dal Presidente uscente, Maurizio Niccoli, soprattutto per quanto concerne l'impegno profuso sull'emergenza umanitaria a fianco della popolazione Ucraina con la produzione e la promozione, ad esempio, della serata del 7 maggio al Teatro Politeama Pratese che ha coinvolto i dieci club service della provincia di Prato ed ha consentito la raccolta di una cifra importante, donata nei giorni scorsi alla Caritas Diocesana cittadina.

Sul versante dell'attenzione all'educazione e alle giovani generazioni, il "Premio Studenti" assegnato alla fine del maggio scorso ai migliori allievi delle scuole secondarie di Prato: premio ancora più importante in un'annata scolastica segnata dal ritorno alla normalità ed alle lezioni in presenza; o il Premio "Alberto Bardazzi" destinato invece ai più brillanti studenti delle Facoltà dell'Università di Firenze e del PIN di Prato.

Sul versante dell'impegno solidale anche in relazione all'emergenza sanitaria, le iniziative e l'impegno a favore dell'ANT, della LILT, della KEPOS, della Pamat oltre al sostegno a concorsi culturali di rilevanza nazionale, come Arte di Parole e la donazione di una piccola ma significativa libreria alla Scuola Primaria Fabrizio De André di Prato.

"Abbiamo anche avuto l'onore - ha ricordato il presidente uscente Maurizio Niccoli - di pubblicare il libro postumo del Dott. Angelo Di Leo e di presentarlo nel Salone Consiliare del Comune di Prato dove è stata ricordata la figura umana e professionale di un medico che ha dato un grande contributo alla scienza e all'oncologia a livello mondiale".

Non bisogna infine dimenticare l'impegno ormai pluriennale a sostegno del Borgo "Tutto è Vita" (Borgo a Mezzana - Cantagallo) al quale, quest'anno, attraverso un Interclub attivato con il RC Prato, abbiamo donato tutta l'attrezzatura necessaria per poter produrre in maniera professionale e continuativa del miele autotono, al fine di salvare le api e generare con il loro miele un circolo virtuoso a favore della Comunità dei Frati Ricostruttori.

Giacomo Forte



Festa dell'amicizia e dell'estate

Conferito il titolo di socio onorario a Roberta Bellesini, moglie dell'indimenticato Giorgio Faletti. Il profondo legame dei coniugi con l'isola



Si è svolta venerdì 19 agosto la consueta “Festa dell'amicizia”; evento annuale organizzato dal Rotary club isola d'Elba. La conviviale, svolta all'Hotel dei Coralli di Marina di campo, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di soci con consorti nonché di ospiti ed amici, appartenenti ad altri club, che hanno scelto la nostra isola per le loro vacanze estive.

La serata, volta a creare un momento conviviale di rafforzamento delle relazioni all'interno del sodalizio, obbiettivo propedeutico all'avvio di un nuovo ed intenso

anno sociale di service, si è aperta con il discorso del presidente Michela Venturini che, dopo aver salutato i presenti, ha presentato l'ospite della serata, l'amica Roberta Bellesini Faletti, moglie del noto artista Giorgio.

Dopo una breve intervista, Roberta, architetto con la passione per il cinema e per la letteratura, ha intrattenuto i presenti raccontando interessanti aneddoti sul marito Giorgio ed il loro legame con l'isola. Dalla prima volta che conobbero casualmente l'Elba al tramonto sul mare che fece innamorare Giorgio della nostra terra. Una terra che ha sempre più frequentato e condiviso con le nuove, molte amicizie strette con i locali.

Roberta ha poi raccontato le motivazioni che spinsero Giorgio a partecipare al film “Una notte prima degli esami” che, al tempo, prima opera del regista Fausto Brizzi, era costituito da un cast di giovani attori esordienti e sconosciuti. Una pellicola che, per tali motivi, rappresenta un vero e proprio salto nel buio che Giorgio compì confidando totalmente nelle capacità e nella voglia di fare di quei giovani colleghi. Un successo che, oggi, vanta oltre 40 premi in festival italiani e stranieri e ben 10 candidature ai David di Donatello. Un film, dal tema ancora strettamente attuale, il cui cast, come ha confidato Roberta, venne a lavorare anche nella nostra isola e che quindi, seppur in minima parte, possiamo sentire anche un poco “elbano”.

Quindi Roberta ha proseguito il suo intervento presentando e parlando del libro “La piuma” il libro con cui, come è scritto nella seconda di copertina, “Giorgio Faletti si accomiata dai suoi lettori con la sua opera più bella, originale e dolente”. Un testo da leggere tutto d'un fiato e che accompagnerà il lettore “attraverso le piccole e meschine bassezze degli uomini sino a comprendere, attraverso il più innocente e semplice degli sguardi, il senso profondo delle cose. Del loro ruolo. E della fine”. Un ultimo piacevolissimo testo che non può mancare a colui che lo ha seguito ed amato come scrittore.

A fine serata, la presidente Michela Venturini, ha assegnato lo status di socia onoraria del Club Elbano a Roberta Bellesini Faletti, un titolo importante, che solo in rare occasioni il Rotary attribuisce a personaggi che, con il loro operare, si sono distinti nel territorio. Una qualifica che di per sé riassume un sincero riconoscimento ai coniugi Faletti per quanto affetto mostrato per la nostra isola e che mira a mantenere vivo, anche sul nostro territorio, il ricordo di questo noto scrittore, attore, cantautore, comico e cabarettista italiano.



**La presidente Michela Venturini
con Roberta Bellesini Faletti**



IMMAGINIAMO CONNESSIONI

Unisciti agli individui Pronti ad agire. Scambia idee.
Condividi soluzioni. Celebra lo stare insieme.
Poi **Immaginiamo il domani** per il Rotary, il mondo e noi stessi.

CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL 2023
MELBOURNE, AUSTRALIA
27-31 MAGGIO 2023

Rotary 



MELBOURNE
2023

Registrati oggi su
convention.rotary.org/it